GIUSEPPE LACQUANITI

La “pedagogia delle scelte responsabili” in una scuola del profondo Sud

Appendice (2016 - 2017)

In occasione del 10° anniversario di dirigenza dell’Istituto “Piria” da parte di Mariarosaria Russo

Nuovi documenti e testimonianze di una metodologia educativa rivoluzionaria applicata dalla preside Russo, nei 10 anni di dirigenza (2007 - 2017) di un Istituto posto in un luogo di frontiera (Rosarno), ma proiettato in una dimensione nazionale ed europea.

ROMANO EDIZIONI

PRESENTAZIONE

Il presente volumetto costituisce il seguito de "*La pedagogia delle scelte responsabili in una scuola del profondo Sud*" (Romano Edizioni, marzo 2016, pp. 514), compendio delle principali attività didattico-formative, curriculari ed extracurriculari, svolte nell'Istituto "Piria" negli anni compresi tra il 2007 e il febbraio 2017, sotto la direzione della preside Maria Rosaria Russo. E' a lei che va il merito, in un contesto sociale a rischio e condizionato dall'asfissiante presenza mafiosa, di avere introdotto nell'Istituto medmeo, con il concorso determinante di docenti e collaboratori, una metodologia didattica rivoluzionaria, fondata sull'esigenza di stimolare nei giovani una presa di coscienza responsabile che li spinga, quali soggetti attivi, a rifiutare le subdole profferte allettanti di ambienti inclini al malaffare e ad intraprendere il cammino virtuoso verso la conquista di valori civili e umani fondamentali per costruire una personalità sicura di sé e del proprio destino. Questa Appendice, ulteriore galleria di documenti e testimonianze delle attività svolte dall'Istituto "Piria", copre l'arco tempo che va dal marzo 2016 a febbraio 2017, in coincidenza con il 10° anno di "missione" a Rosarno della preside Russo. Vuole, pertanto, rappresentare un ulteriore doveroso omaggio all'instancabile lavoro educativo svolto da una Donna, che con determinazione e coraggio combatte la sua battaglia quotidiana per edificare una scuola a dimensione dei giovani, mettendo in pratica la lezione dei promotori dell'attivismo pedagogico, resa ancor più feconda dall'innesto con le più moderne proposte della pedagogia contemporanea.

E' grazie al modello di offerta formativa, prodotto dalla Russo e dai suoi docenti, che l'Istituto "Piria" è stato riconosciuto in ambito nazionale ed europeo come avamposto educativo d'eccellenza, in grado di educare i giovani alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, alla convivenza civile. Una scuola che, pur collocata in un posto di frontiera del profondo Sud, piagato da fenomeni atavici di asocialità, ma attraversato anche da confortanti ansie di rinnovamento, si sforza di stare alla pari e competere con le più titolate agenzie educative italiane ed estere. L'attestato più gratificante e bello al suo impegno coraggioso, la preside Russo lo ha ricevuto recentemente dalla Fondazione Ambrosoli, che il 16 gennaio scorso l'ha insignita al Piccolo Teatro di Milano del "Premio Ambrosoli 2017", riconoscendole il merito di essere "attiva protagonista di una promozione culturale di formazione e informazione contro la 'ndrangheta, in un territorio come quello di Rosarno ad alto rischio criminalità".

Giuseppe Lacquaniti

Ai magistrati: Federico Cafiero De Raho, Alessandra Cerreti, Roberto Di Palma, Nicola Gratteri, Giuseppe Lombardo

In una atmosfera di straordinaria e commovente partecipazione civile, si è svolta, nell'auditorium del Liceo scientifico, la cerimonia di consegna del Premio "Valarioti - Impastato", organizzato dall'Istituto di Istruzione "Raffaele Piria", in collaborazione con la famiglia Valarioti e con l'associazione intestata a Peppino Impastato, rappresentata da Mario Bruno Belsito.
Nato per eternare la memoria delle due eroiche vittime dell'arroganza mafiosa (la cui strenua "resistenza civile" è stata ripercorsa attraverso un filmato curato dagli studenti) e per rendere omaggio all'impegno generoso di uomini e donne attestati in trincea per liberare la nostra terra da ancestrali servaggi e consentire ai giovani di imboccare la strada responsabile della crescita civile ed umana, il Premio "Valarioti - Impastato 2016" - è stato attribuito ai magistrati: Federico Cafiero De Raho, Alessandra Cerreti, Roberto Di Palma, Nicola Gratteri, Giuseppe Lombardo. Un Premio speciale è stato consegnato a Marco Minniti, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, con sentita commozione, ha ripercorso le tristi giornate del giugno 1980, quando a Rosarno si consumò la tragedia dell'assassinio di Peppe Valarioti, da lui vissuta in prima persona, quale responsabile di zona (aveva appena 20 anni) del PCI.

Nicola Gratteri

A coordinare i lavori, con l'assistenza dello studente Andrea Naso, la preside Russo, che ha letto un messaggio col quale il Capo dello Stato, nel concedere l'Alto patronato, si congratula per una così lodevole iniziativa, volta a formare le coscienze dei giovani.
Il "Premio alla memoria" è stato assegnato al giudice Antonino Scopelliti (al quale nel 1995 è stata intitolata la scuola media di Rosarno); a Pier Santi Mattarella, il presidente della Regione Sicilia assassinato dalla mafia a Palermo nel 1980; e al Maresciallo dei Carabinieri Giuseppe Arruzzo, rosarnese, Comandante della Stazione dei CC di Vibo Valentia, ucciso in servizio nel 1954, a 36 anni, medaglia d'argento al valore civile.
A consegnare le targhe alle personalità premiate sono stati il Capitano dell'Esercito Caruso, il Tenente colonnello della Guardia di Finanza Cascavilla, il Tenente dei Carabinieri Rapisarda, il Vicequestore Auriemma, il Viceprefetto Rosa Zimbalatti e la responsabile regionale delle consulte giovanili dell'USR Franca Falduto.
Il "Premio alla cultura" è andato al M.° Maurizio Managò, direttore e fondatore dell'Orchestra giovanile del Piria, i cui intermezzi musicali, molto applauditi, hanno dato maggiore solennità all'evento.
Nell'occasione è stato presentato in anteprima, dallo stesso autore e dall'editore Mario Romano, il libro "La pedagogia delle scelte responsabili in una scuola del profondo Sud" di Giuseppe Lacquaniti, un'antologia degli articoli pubblicati su Gazzetta del Sud dal 2007 al 2016 sulle attività svolte nell'Istituto Superiore di Rosarno per mezzo di una metodologia educativa rivoluzionaria applicata dalla preside Russo ai giovani di una cittadina di frontiera, compresi quelli "a rischio" e dai cognomi "ingombranti".

Giuseppe Lombardo

L'evento è stato seguito, nell'ambito del progetto europeo Erasmus

Plus (cui partecipa il “Piria” in rappresentanza dell’Italia), dagli studenti in rete di Austria, Slovacchia, Portogallo, Turchia, Repubblica Ceka, grazie alla diretta steaming di Radio webTV “Gerbera gialla - Studenti contro le mafie”, realizzata all’interno della scuola.
In collegamento da Cinisi, Giovanni Impastato, fratello di Peppino, che in diretta telefonica ha invitato i giovani del Piria ad essere presenti alla grande manifestazione che si terrà a maggio per ribadire ancora una volta il “no” corale contro tutte le mafie.

Maurizio Managò

Mario Bruno Belsito

Giuseppe Arruzzo jr

Marco Minniti, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

LE MOTIVAZIONI DE

MAGISTRATURA

Al dott. Federico Cafiero De Raho,
Procuratore Capo della DDA di Reggio Calabria

Magistrato esemplare e integerrimo, illuminato per cultura, sapienza, saggezza ed umanità, esercita con alto senso dello Stato e profondo attaccamento al Dovere le funzioni di Guida del pool antimafia reggino, presidio di legalità, di giustizia, di libertà contro lo strapotere violento e sanguinario delle consorterie criminali.
Questo Premio, consacrato alla memoria di due vittime innocenti della barbarie mafiosa, vuole rappresentare un attestato di stima, di riconoscenza e di affetto proveniente dal mondo della scuola nei confronti di un Uomo virtuoso, tenace e caparbio, che con la sua azione coraggiosa e instancabile a difesa dei diritti sanciti dalla Costituzione, apre nuovi squarci d'azzurro nei cieli della speranza, dove sia consentito ai nostri giovani proiettare l'anelito di poter vivere, da uomini davvero liberi, nella loro bellissima terra, finalmente affrancata da ancestrali servaggi e giorno per giorno, col concorso di tutti i cittadini onesti, resa sempre migliore.

AL Dott. Nicola Gratteri,
Procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica del Tribunale ei Reggio Calabria

In qualità di componente del pool antimafia della DDA, è impegnato in prima linea, con determinazione, coraggio, competenza, nella lotta contro le consorterie 'ndranghetistiche, maturando un'esperienza di eccellente livello professionale, che, tra l'altro, gli ha fruttato la nomina, da parte del Governo, di Presidente della Commissione per l'elaborazione di proposte in tema di lotte alle mafie.
Convinto assertore della fondamentale importanza che la scuola assume nei processi di formazione e di crescita umana e civile, non risparmia tempo ed energie per dialogare con i giovani, nelle scuole e nelle università, in Italia e all'estero, alfine di indicare loro la strada da percorrere, con dignità e responsabilità, per non farsi inghiottire nei meandri mefitici della criminalità, che uccide speranze e futuro.
Esempio mirabile di Magistrato – Educatore, di cui i cittadini calabresi e l'Italia intera vanno orgogliosi.

A Roberto Di Palma,
Pubblico Ministero della DDA di Reggio Calabria

Acuto conoscitore dei fenomeni 'ndranghetistici, è legato alla Calabria da un profondo rapporto d'amore, che si esplica anche con il contatto con il mondo della scuola. Ai giovani di Rosarno che lo hanno ascoltato ammirati ha indirizzato l'invito ad operare, anche a costo di sacrifici e rinunce, per riappropriarsi della loro città, che non può essere abbandonata nella mani dei mafiosi; e quindi ad alzare la testa per imporre il proprio ideale senza lasciarsi sottomettere da quelli che vogliono impedire loro di fissare lo sguardo verso il cielo. Ai giovani ha ancora indicato l'importanza di dare esempio di legalità nel vivere quotidiano, nella consapevolezza che dove non c'è legge, là c'è la 'ndrangheta; e che bisogna scegliere senza servirsi di scorciatoie: o stare nella legalità o dalla parte opposta!
Esempio luminoso di Magistrato che riconosce il ruolo fondamentale che esercita la scuola nella formazione dei giovani, e mette a frutto la propria esperienza per indicare loro la strada maestra da seguire.

Ad Alessandra Cerreti

Magistrato presso la DDA di Milano, Già Sostituto Procuratore della DDA di Reggio Calabria

Raffigurazione esemplare della donna impegnata ai massimi livelli per offrire alla società il meglio della propria intelligenza e delle proprie capacità d'agire, si è particolarmente distinta per il lavoro accurato svolto in procedimenti complessi di criminalità organizzata. Si è presentata ai giovani della nostra scuola senza indossare la toga del pubblico ministero, ma da educatrice, mettendo a loro disposizione la propria esperienza di fedele servitrice dello Stato, facendo loro comprendere che per dare consistenza al progetto di un futuro migliore è indispensabile prendere le distanze da quella sottocultura mafiosa, che procura solo lutti e rovine; e che se esiste la giusta determinazione, grazie anche all'apporto di una scuola di frontiera allocata in una cittadina segnata dalla pesante presenza della 'ndrangheta, ad ogni giovane viene offerta la possibilità di potersi costruire un dignitoso futuro. Grazie per quanto ha lasciato in eredità ai giovani rosarnesi.

A Giuseppe Lombardo,

Sostituto Procuratore della DDA di Reggio Calabria,
quale segno di profonda riconoscenza e sconfinata ammirazione.

Adottato simbolicamente dai giovani della nostra scuola, che in lui hanno intravisto un modello di vita cui fare riferimento per costruire una "città a dimensione d'uomo"; un Giudice-Amico, capace di bussare alla porta del loro cuore per invitarli a spezzare le catene di anticheschiavitù; ad attestarsi lungo la frontiera del comune impegno civile con l'obiettivo di dare vita ad una grande comunità di persone davvero libere, indicando loro la strada per rompere il silenzio e camminare tutti insieme, uniti dallo stesso ideale: stare dalla parte giusta, quella della legge.
Ai giovani di Rosarno ha detto loro di non sentirsi predestinati, ma liberi di scegliere un'altra vita; di decidere in maniera netta da che parte stare; di considerarsi l'espressione migliore di questa terra, che devono immensamente amare, nonostante le profonde laceranti contraddizioni e le sofferenze che procura, ricordando loro – come Paolo Borsellino – che "il vero amore consiste nell'amare ciò che non ci piace, per poterlo cambiare".

EI RICONOSCIMENTI

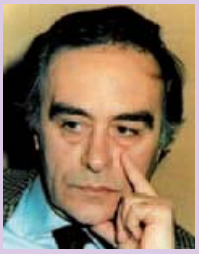
CULTURA

Al Maestro Maurizio Managò
Musicista dalla brillante vena artistica, esprime il meglio delle sue straordinarie abilità umane e professionali come Direttore d'orchestra.
Grazie all'ingegno versatile e alla rigorosa applicazione, ha compiuto il miracolo di aggregare, pur in ambienti segnati da profonde lacerazioni sociali, centinaia di giovani allievi, ai quali è riuscito ad infondere il sacro amore verso le discipline musicali e nel contempo valori di alta valenza pedagogica e morale.

ALLA MEMORIA

Alla Sacra memoria di Pier Santi Mattarella,
Presidente della Regione Sicilia assassinato dalla mafia a Palermo il 6 gennaio 1980.
Uomo politico integerrimo e coraggioso, di formazione cattolica, pagò con la vita l'alta missione di radicale moralizzazione della vita pubblica regionale, gravemente inquinata dall'asfissiante ingerenza della piovra mafiosa. Il suo sacrificio viene ancor oggi riproposto alla coscienza dei giovani, perché ne traggano l'ispirazione a battersi per costruire una società migliore, fondata sui valori della libertà, della democrazia, della giustizia.

Targa alla memoria del Maresciallo Capo dei Carabinieri Giuseppe Arruzzo
(nato a Rosarno nel 1917 – morto a Vibo Valentia nel 1954) perché il ricordo del suo eroico sacrificio resti scolpito, in sempiterna saecula, nella coscienza dei giovani.
Comandante della Stazione dei Carabinieri di Vibo Valentia venne ucciso a colpi di pistola il 14 aprile 1954, a soli 36 anni, dall'aggressore di un industriale vibonese. Lasciava, affranta dal dolore, la giovane moglie, Domenica Policriti, di 26 anni, con due figli: Renato di quasi cinque anni e Aldo di diciassette mesi. Il Presidente della Repubblica gli conferì, alla memoria, la medaglia d'argento al valore civile, perché sprezzante del pericolo affrontò l'aggressore, salvando la vita di un uomo col sacrificio della propria. Per tenere sempre accesa la fiammella del ricordo, l'Associazione Nazionale dei Carabinieri ha intitolato a suo nome la sezione di Catanzaro.
Fulgido esempio di Figlio diletto dell'Arma dei Carabinieri, sacrificatosi nell'adempimento del dovere per il bene del prossimo, onorando la divisa che ha portato con valore, alla stregua dei tanti eroici Caduti delle Forze dell'Ordine, che hanno versato il loro sangue in difesa della vita e delle libertà dei cittadini.
ONORE IN ETERNO AL MARESCIALLO GIUSEPPE ARRUZZO!



Ad Antonino Scopelliti,
Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, ucciso per mano mafiosa il 9 agosto 1991, all'età di 56 anni, mentre a bordo della sua automobile rientrava nel suo paese natale, Campo Calabro, dopo una giornata trascorsa al mare.
Impegnato per l'intera esistenza a corrispondere ai cànoni del Buon Giudice che, come egli annotò in una pagina del suo diario, "nella solitudine deve mostrarsi libero, onesto e coraggioso", rappresenta, per la coscienza collettiva, l'emblema del Magistrato aduso ad applicare la Legge con la rettitudine e la fermezza dei giusti. Vittima sacrificale, non venne mai meno ai suoi Alti Doveri, anche quando lasciato solo a preparare il maxiprocesso alle cosche siciliane, ebbe il presentimento della fine vicina.
Il suo sacrificio non è stato vano, se anche a Rosarno, città afflitta da endemici malesseri, una scuola è stata intitolata al suo nome, perché i giovani ne coltivino il ricordo rigettando le profferte dell'anticultura mafiosa; così come al suo nome "santo e venerato" è stata creata una Fondazione, edificata dalla figlia Rosanna a perenne custodia della sua sacra Memoria.
ONORE AD ANTONINO SCOPELLITI, UCCISO BARBARAMENTE DALLA MAFIA, MA MAI CANCELLATO DALLE NOSTRI MENTI E DAL NOSTRO CUORE!

PREMIO SPECIALE

A Marco Minniti
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle Informazioni per la Sicurezza, Autorità Delegata per la Sicurezza della Repubblica.
Politico calabrese di lunga e coerente militanza, illustre figlio della Calabria migliore, "exemplum viri boni atque honesti", è stato messo a capo della cabina di regia che sorveglia la sicurezza nazionale in ambito
interno ed estero, per le spiccate doti di riservatezza, di equilibrio, di diplomazia che, unite ad un'intelligenza fervida e alla straordinaria capacità di analisi delle problematiche più complesse che si agitano sullo scacchiere mondiale, lo configurano come Uomo di Stato collocato, a livelli di eccellenza, nella trincea salda della rigorosa osservanza dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla nostra Costituzione.

Attraverso un video è stata riproposta la cerimonia di consegna del Premio negli uffici della Dda di Reggio al dott. Cafiero De Raho, che l'ha definito "il più bel regalo che potessi avere".
Il giudice Nicola Gratteri ha invitato i giovani del Piria, da lui qualificata come "scuola d'eccellenza", a perpetuare la memoria di Valarioti leggendo ciò che ha scritto e ha detto, perché così possono capire qual è la traccia dei valori che ha trasmesso; ed ha fatto presente che ci vorranno ancora decenni per sconfiggere la mafia e per attuare il cambiamento.
Per il giudice Giuseppe Lombardo - che si definisce "di casa, in questo Liceo", per i numerosi incontri avuti con gli allievi - quella contro la mafia è una battaglia ancora lunga e difficile. "Ci sono troppe storie in questa terra che, come quella di Valarioti, non hanno avuto verità giudiziaria, un alibi enorme per tutti quelli che stanno dall'altra parte. Bisogna abbandonare la logica della precarietà, tipica della mentalità meridionale. Qui tutto è precario, tranne le mafie. Se la mafia è organizzata, lo Stato non può essere disorganizzato. E l'organizzazione dello Stato non può essere solo a livello scolastico. A quelli che stanno fuori da quest'aula e magari ci ascoltano voglio dire chiaramente: Noi non ci fermeremo".
Riguardo alla storia processuale dell'omicidio Valarioti, Lombardo ha detto che essa è emblematica della distrazione, della sottovalutazione, dell'incapacità di leggere in maniera ampia determinati fenomeni. "Le mafie non perseguono solo la logica del profitto, le mafie creano consenso, che si spezza quando uomini come Valarioti hanno il coraggio di dire qualcosa che contrasta quegli interessi".

Il Premio "Valarioti - Impastato" consegnato al CEDIR al Procuratore Cafiero De Raho

Il Premio Valarioti - Impastato è stato consegnato il 18 febbraio 2016 al CEDIR, negli uffici della DDA di Reggio Calabria, dalla preside Russo al Procuratore della Repubblica Cafiero De Raho nel giorno del suo compleanno. L'encomiabile e stimatissimo Magistrato l'ha definto: "Il più bel regalo che potessi ricevere".

3 MARZO 2016

Seminario di economia legale con il prof. Paolo Bertaccini Bonoli

Incontro conclusivo al liceo scientifico "Raffaele Piria" del seminario di studi "Economia Legale", nell'ambito del progetto "Rete per la legalità - Informare per Resistere", elaborato dall'associazione "Riferimenti" in collaborazione con la Camera di Commercio di Reggio Calabria. I lavori, moderati dalla prof. Vera Violi, sono stati introdotti dal dirigente scolastico Mariarosaria Russo e dalla presidente di Riferimenti Adriana Musella. Il prof. Paolo Bertaccini Bonoli, docente Asag Università Cattolica e coordinatore del premio Ambrosoli, ha relazionato sull'importante tema dell'economia legale, riferito soprattutto al contesto socio-culturale. "La Calabria - sostiene il relatore - è un'area ricca, ma si trova sotto la media rispetto al resto d'Europa. L'elemento rilevante nell'economia legale è la fiducia nello Stato e nel momento in cui questa viene a mancare si crea un meccanismo perverso, per cui per garantire la legalità c'è bisogno di cultura, responsabilità individuale e rete. Le regole devono essere condivise perché il benessere è legato a scelte responsabili nell'interesse comune".
Per Bertaccini Bonoli si rende pertanto necessario iniettare una dose di fiducia nei giovani, soprattutto in coloro che abbiano vocazione imprenditoriale. "Fare impresa" vuol dire mettersi al servizio degli altri e spendere le proprie competenze rimanendo nel proprio territorio.
Si è passati poi alla visione di un breve filmato sul premio Giorgio Ambrosoli (menzioni speciali per il 2013 sono state conferite all' imprenditore Antonino De Masi di Rizziconi e a Maria Carmela Lanzetta, già sindaco di Monasterace) che si sono distinti per la tutela dello stato di diritto in ambienti e contesti critici. Il video ha avuto l'intento precipuo di evidenziare la missione e gli obiettivi del premio stesso: rafforzare quei meccanismi volti a favorire comportamenti d'impresa improntati all'etica ed ad attivare circuiti virtuosi di affermazione e riaffermazione dello stato di diritto e delle pratiche di legalità.

16 MARZO 2016

Il Procuratore Nicola Gratteri inaugura il “Festival della Cultura e della Legalità”

Ha preso l’avvio al Liceo Scientifico “R. Piria” di Rosarno, il “Festival della Cultura e della Legalità 2016”, una serie articolata di incontri con eminenti personalità ed esperti di settore, nonché di iniziative mirate a commemorare le vittime innocenti delle mafie.
Il seminario inaugurale è stato tenuto dal procuratore aggiunto Nicola Gratteri, noto per il suo impegno nella lotta al monopolio mafioso del narcotraffico e profondo conoscitore delle dinamiche ‘ndranghetiste più volte descritte in numerosi saggi.
L’ultimo, “L’oro bianco”, (scritto a quattro mani col giornalista Antonio Nicaso) si incentra in particolare sui rapporti di produzione e diffusione della cocaina e sulla fitta trama di interessi illeciti tra la ‘ndrangheta calabrese e i paesi sudamericani di Colombia, Bolivia e Perù. Un fenomeno di cui il Procuratore ha spiegato anche le concause culturali e sociali, partendo dalla stagione dei sequestri di persona degli anni ‘70/’80 e finendo col più generale processo di omologazione degli usi e costumi, tipico della nostra era di globalizzazione, che ha determinato l’assoluto dominio dell’uso di cocaina. Ha spiegato, inoltre, come questo monopolio illecito rechi giovamento non solo alle cosche mafiose, ma persino alle multinazionali americane ed ancora agli equilibri della finanza internazionale.
Un esaustivo excursus storico, dunque, che si è completato, grazie anche alle pregnanti domande poste da insegnanti ed alunni, con una sagace analisi del presente, sì da trasformarsi in un’occasione pedagogica altamente significativa, che la preside Russo ha definito di “formazione per i docenti, informazione per gli allievi, lezione per tutti noi”.

18 MARZO 2016 - AL "FESTIVAL DELLA CULTURA E DELLA LEGALITÀ"

Il Vice Ministro degli Interni Filippo Bubbico

Il Viceministro Bubbico fa il suo ingresso in Istituto, accompagnato dal Prefetto Sammartino

La seconda giornata del "Festival della Cultura e della Legalità", promosso dall'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" diretto dalla preside Mariarosaria Russo ha avuto come protagonista il Vice Ministro dell'Interno Filippo Bubbico, che, sollecitato anche dalle domande dei giovani, ha tenuto una lectio magistralis sull'importanza che la scuola e la cultura assumono nei processi di crescita della società, come è testimoniato dalle progressive conquiste attuate dalla nostra nazione, Sud compreso, dal dopoguerra ad oggi. Rivolgendosi alla preside Russo, il Viceministro ha detto di essere rimasto molto colpito "dal vostro lavoro, dal modo come lo presentate, dalle esperienze che state consumando e che vi vede protagonisti di progetti molto avanzati, innovativi, veloci e intelligenti".

Parterre delle grandi occasioni, arricchito dalla presenza del prefetto di Reggio Calabria Claudio Sammartino, del questore Raffaele Grassi, del Commissario prefettizio Filippo Romano, del procuratore della Repubblica di Palmi Ottavio Sferlazza, dei magistrati della Dda Gaetano Paci e Roberto Di Palma, del colonnello dei carabinieri Lorenzo Falferi, del tenente colonnello della Guardia di Finanza Angelo M. Cascavilla, del comandante della Guardia Costiera Mario O. Pennisi.

Coordinata dalla preside Russo, la manifestazione è stata aperta dal prefetto Sammartino con parole di elogio per i giovani, "che sono la cosa più preziosa che abbiamo e sul cui futuro dobbiamo decisamente puntare, educati in una scuola esemplare che senza tregua punta a creare occasioni di incontro con personalità di alto spessore che rappresentano segmenti importanti della nostra società".

In rappresentanza della Città di Rosarno è intervenuto il Commissario Romano, secondo cui "parlare di legalità in una comunità come questa è qualcosa di molto importante, perché Rosarno è costretta a combattere con una fama che non corrisponde alla realtà della società civile locale, pur avendo molti problemi di ordine pubblico e di criminalità".

Il procuratore Paci si è detto "particolarmente lieto di essere ritornato in questa scuola che ormai considero una sorta di

Il Procuratore della Repubblica Ottavio Sferlazza

Il magistrato Roberto Di Palma

laboratorio, dove le espressioni migliori della società rosarnese si incontrano con le istituzioni dello Stato". Il ruolo di repressione esercitato dai magistrati da solo non basta, è necessario avere consapevolezza che la lotta contro il crimine e le illegalità richiede uno sforzo comune.
Il Procuratore della Repubblica di Palmi, Ottavio Sferlazza, ha avuto parole di ringraziamento per la preside Russo, "una straordinaria donna che con la sua caparbietà continua quotidianamente a credere nella funzione sociale della scuola" e ha espresso il suo apprezzamento al viceministro Bubbico per avergli offerto significativi spunti di riflessione, "quando ha invitato tutti ad essere esigenti non solo con gli altri, ma soprattutto con se stessi".
Nel corso della manifestazione - allietata dagli intermezzi musicali dell'orchestra giovanile del "Piria", diretta dal M. Maurizio Managò - è stato consegnato il Premio "Valarioti - Impastato" al magistrato Roberto Di Palma, che per impegni di famiglia non era stato presente alla cerimonia dello scorso 1 marzo. A consegnare la targa, il nipote di Valarioti, Antonio Bottiglieri, già presidente del consiglio comunale. Con espressioni di alto valore morale e civile, Di Palma ha ricordato la figura del giovane professore rosarnese, segretario sezionale del PCI, assassinato in un agguato mafioso la notte tra il 10 e l'11 giugno 1980.
La parte culturale dell'incontro è stata dedicata alla presentazione del libro di Giuseppe Lacquaniti "La pedagogia delle scelte responsabili in una scuola del profondo Sud", offerto gratuitamente da Romano Arti Grafiche, un compendio degli articoli pubblicati dal nostro corrispondente su "Gazzetta del Sud" dal 2007 al 2015, in cui viene messa in luce la metodologia educativa rivoluzionaria applicata dalla preside Russo ai giovani di Rosarno, compresi quelli a rischio e dai cognomi ingombranti.

Bubbico, Sammartino, Grassi, Falferi, Cascavilla, Sferlazza, Paci.

19 MARZO 2016 - TERZA GIORNATA DAL FESTIVAL DELLA CULTURA E DELLA LEGALITÀ

Incontro con la giornalista Federica Angeli

"Io sono una giornalista di Repubblica e faccio questo mestiere da 20 anni. Mi occupo di cronaca nera e di cronaca giudiziaria, ovvero tutto ciò che di brutto c'è da raccontare, dai processi importanti a fattacci, da sparatorie a omicidi, stupri, rapine". Così ha esordito Federica Angeli, incontrando, nella terza giornata dal "Festival della Cultura e della Legalità" - organizzato dalla preside Mariarosaria Russo e da Adriana Musella, presidente dell'associazione nazionale nazionale antimafia "Riferimenti - Gerbera Gialla" -, i giovani studenti del Liceo scientifico "Piria" di Rosarno, che hanno seguito in religioso silenzio il "racconto" delle vicende traumatiche vissute da una "giornalista di trincea", da 2 anni e mezzo costretta a vivere sotto scorta per avere messo a nudo i loschi e sanguinari affari delle più potenti consorterie mafiose di Ostia, abituate da oltre 40 anni ad andare a braccetto con politici, funzionari e rappresentanti delle istituzioni corrotti o collusi. Ma i giovani medmei, adusi a convivere con problematiche similari, non si sono limitati ad ascoltare. Anzi hanno approfittato dell'occasione per porre domande precise riguardo, ad esempio, alla determinazione e al coraggio che una donna deve avere per sfidare i potentati criminali, resi apparentemente invincibili dai legami perversi intrecciati con il mondo dei cosiddetti "colletti bianchi". Hanno voluto sapere - loro che vivono in un territorio afflitto da atavici malesseri sociali - quanto un'esperienza professionale così traumatica possa ribaltarsi con i suoi effetti negativi sul contesto della vita familiare, soprattutto nel rapporto con i figli. E Federica Angeli non ha avuto esitazione alcuna ad aprire il suo cuore ai giovani, raccontando la sua maniera di vivere il giornalismo - "accendere i riflettori là dove la gente non può arrivare, specie su vicende di cui il potere vuole che non se ne parli" - ma anche a rivelare timori ed ansie per i rischi cui andavano incontro il marito e i suoi tre bambini.

Eppure, nessuna intimidazione è servita a farla desistere dal proposito di non mollare, di tenere la testa sempre alzata. "Ho avuto tantissime minacce in questi due anni e mezzo - ha detto con fierezza - , ma non intendo arretrare. Non so se vinco o perdo questa battaglia, ma ci voglio provare. Se, per vivere sotto scorta, ho rinunciato alla mia libertà, è perché i miei figli ed anche voi, che oggi siete presenti in questa scuola, possiate camminare a testa alta e un giorno esclamare "ha vinto il bene!". E sarà proprio questa determinazione a farle compagnia, quando il 5 maggio prossimo, varcherà la soglia del tribunale di Roma per presentarsi davanti ai giudici, unica e sola teste d'accusa, nel processo che si aprirà contro esponenti di spicco dei clan ostiensi, da lei riconosciuti, denunciati e fatti arrestare, quali responsabili di efferati crimini.

Se a Federica Angeli va ascritto il coraggio, con le sue inchieste giornalistiche, di aver fatto emergere i perversi intrecci tra mafia e politica, "alla magistratura e alle forze dell'ordine spetta il grande merito di avere avviato il cambiamento". E' per questo che si è sentita di dire a gran voce ai giovani di Rosarno: "Abbiate fiducia nella giustizia, che è lenta, ma arriva. Ciò che oggi per me è importante è avere risvegliato le coscienze, ed è questa la mia vittoria più grande". Infine, la stoccata finale, stimolata da una precisa domanda della preside Russo, all'indirizzo di coloro che hanno messo in moto "la macchina del fango", avviando una campagna diffamatoria nei suoi confronti. Ad orchestrarla, sedicenti associazioni antimafia, con l'obiettivo di spargere il virus della delegittimazione, in modo da far ritenere che la giornalista "dura e pura" altro non è che una semplice donnetta, con i suoi scheletri nell'armadio e le sue inconfessabili debolezze. Capace, dunque, di inventarsi frottole e manipolare le notizie per fini carrieristici. Un ignobile fucile "caricato a menzogne", che però ha fatto cilecca!

30 MARZO 2016 - MEETING AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Il Piria al convegno nazionale degli Istituti Agrari

Il sesto convegno nazionale del RENISA (la Rete Nazionale degli Istituti Agrari), svoltosi a Roma nei locali del Ministero dell'Istruzione, ha visto la partecipazione di numerosi Istituti agrari italiani, tra i quali l'Istituto professionale per l'Agricoltura e i servizi rurali di Rosarno, rappresentato dalla preside Mariarosaria Russo, dalla vicaria prof. Francesca Corso e dai docenti Pasquale Rombolà e Giuseppe Licciardo. Nel corso dell'incontro la delegazione medmea si è confrontata con le altre scuole d'Italia, approfondendo alcune tematiche riguardanti tale indirizzo di studi, quali l'importanza che le scuole professionali assumono nel contesto dei processi innovativi in agricoltura, specie in aree a forte vocazione agricola, come quella della Piana di Rosarno, dove la scuola deve dimostrare di essere capace di stare al passo coi tempi, adottando metodologie e tecnologie moderne; senza trascurare i problemi connessi al rapporto tra la scuola e il mondo del lavoro.

Nel salone centrale del Ministero sono state allestite "le isole del gusto", grazie alle quali i vari istituti partecipanti hanno potuto esibire le eccellenze realizzate nel corso dell'anno scolastico dai propri studenti. L'Istituto rosarnese ha presentato le proprie eccellenze, tra cui l'olio d'oliva "Rosario Livatino", prodotti cosmetici vari ricavati dalla lavorazione delle olive e il libro "Medma, colonia di Locri Epizefiri", una copia del quale è stata offerta in dono al Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini.

22 MARZO 2016

Progetto di alternanza scuola/lavoro

È in fase avanzata di svolgimento il progetto di alternanza scuola/lavoro "Green marketing small business", promosso dall'Istituto "Piria" di Rosarno e Laureana di Borrello, con il coinvolgimento di aziende di Feroleto della Chiesa (RC) ed Hannover (Germania), dove gli allievi effettueranno degli stages formativi.

Un convegno di monitoraggio delle attività fin qui svolte dagli studenti del quinto anno dell'Istituto si è tenuto nell'Azienda "Mari Serre", relatori: il sindaco di Galatro Carmelo Panetta; il sindaco di Laureana Paolo Alvaro; Elio Belcastro, già deputato al Parlamento; Giuseppe Mileto, titolare dell'azienda "Enre srl" specializzata nel settore fotovoltaico; Francesco Mari, titolare azienda agricola; Giuseppe Caccamo, private responsabile Credem Italia.

La preside Russo e la coordinatrice prof. Rosetta Messina, nell'introdurre i lavori, hanno sottolineato come l'idea del progetto è nata dalla necessità di garantire un futuro migliore ai giovani, attraverso il coinvolgimento di aziende del territorio ed europee, che li aiutino ad entrare nel mondo del lavoro.

Il progetto è dedicato alla riflessione scientifica sui temi della sostenibilità ambientale ed etica, sulla cultura del cibo, lo sviluppo sostenibile, sul rapporto città e cittadini e si propone di mettere in dialogo fra loro aspetti culturali, antropologici, economici e sociali. Per questo è stato creato un collegamento stretto fra le aziende più innovative del territorio, con il mondo della scuola. Perché le aziende possono essere un momento di formazione e di raccolta delle opinioni più autorevoli della ricerca a beneficio dei giovani.

MARZO 2016

Premiata dalla Coldiretti l'allieva Roberta Cacciola

Una studentessa dell'Istituto professionale per l'agricoltura e i servizi rurali, annesso al "Piria" di Rosarno, Roberta Cacciola, della classe 5 A, è stata premiata nell'ambito della manifestazione "La cultura, la bilateralità, il welfare al servizio del mondo rurale", promossa da FIMAV, Fondo Integrazione Malattia e Assistenza Varia, nel corso della quale sono state conferite 16 borse di studio ad altrettanti studenti della provincia di Reggio Calabria, appartenenti a famiglie che lavorano nel settore agricolo. La giovane allieva medmea, che ha ricevuto in premio una borsa da studio da 750 euro ed un tablet, è stata selezionata da Coldiretti Calabria, rappresentata dal presidente provinciale Francesco Saccà, "per essersi particolarmente distinta nelle attività di studio, dimostrando impegno, dedizione e notevoli capacità intellettive".

23 maggio 2016 - VISITA DEL MINISTRO GALLETTI - La giornata del ministro all'Ambiente Gian Luca Galletti (Udc), venuto a Rosarno per la campagna elettorale, è iniziata con la visita al Liceo scientifico "Piria", dove è stato accolto dalla preside Mariarosaria Russo, che ha illustrato le attività svolte dalla scuola nei vari indirizzi formativi ed ha offerto all'illustre ospite un rinfresco, confezionato dai giovani dell'Istituto alberghiero di Polistena.

MARZO 2016

Gli allievi del Piria in Grecia al Festival della Filosofia

Esperienza didattica di alto livello formativo per 33 allievi del Liceo scientifico che, unitamente a 400 studenti di altre scuole italiane, hanno preso parte al "Festival della Filosofia in Magna Grecia", svoltosi ad Atene. Accompagnati dalle prof. Rosa Marafioti, Maria Teresa Rao e Maria Rosaria Nasso, durante la settimana di soggiorno nell'Ellade i ragazzi del "Piria" si sono confrontati con gli altri coetanei sul tema della "philia", alternando attività di tipo laboratoriale (teatro, cinema, fotografia, danza popolare, musica, tai chi, yoga, movimento espressivo) a visite ai siti archeologici e ai musei di Atene, Delfi e Corinto.

Per la preside Russo si è trattato di "un meeting molto importante per la formazione culturale ed umana dei nostri giovani, a cui è stata offerta l'opportunità di entrare in contatto diretto con la civiltà greca, quella che circa 2400 anni fa ha affascinato un loro antenato illustre, il giovane Filippo di Medma, che si trasferì dalla piccola polis magnogreca ad Atene, dove divenne discepolo prediletto di Platone, scienziato insigne ed editore delle opere dell'insigne Maestro".

Il tema del Festival, introdotto dall'incontro con l'assessore al turismo della regione attica Theodor Angelopulos, è stato approfondito dalla recitazione di brani tratti da opere di Platone, Aristotele, Cicerone, Saint-Exupéry. Gli interpreti - artisti greci - hanno contribuito a coinvolgere gli alunni nel clima culturale delle "passeggiate filosofiche", percorsi guidati tra i resti dell'origine della nostra civiltà.

Un'ampia panoramica sul modo di concepire la relazione di amicizia nella cultura classica - da Omero a Epicuro - è stata offerta dalla filologa Vera Támofle, che ha stimolato docenti e alunni a un "dialogo filosofico" poi moderato dal direttore scientifico del festival Salvatore Ferrara.

La crescita realizzata dagli alunni si è manifestata durante la serata conclusiva del Festival, articolata in due momenti: "Unanime", dedicato alla presentazione dei lavori svolti nel corso dei laboratori pomeridiani, e "AnimaFilosofia", un concorso multidisciplinare articolato in sei sezioni (musiké, rapoiesis, filosofilm, filosofando, slampoiesis, koreo) per consentire a ciascuno di esprimere il proprio daimónion (talento, passione). Il monologo "La dialettica dell'amicizia" (Elide Manella), la poesia "L'uomo amico" (Melissa Gerace) e la tarantella "Tarantema" (composta ed eseguita da alcuni alunni delle terze classi) sono stati gli elaborati con cui il Liceo "Piria" ha partecipato ad "AnimaFilosofia", concludendo un percorso - ha commentato la prof. Marafioti - "che ha avviato un nuovo modo di intendere non soltanto l'amicizia e il rapporto tra il presente e il passato, ma anche la filosofia, l'insegnamento-apprendimento e la sua relazione costitutiva con la vita".

13 APRILE 2016 - LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE NE "I PERCORSI DI LEGALITÀ"

Gli "amori malati" raccontati da Marisa Manzini e Arcangelo Badolati

Marisa Manzini, Adriana Musella, Arcangelo Badolati, Mariarosaria Russo.

I percorsi di legalità" all'interno dell'Istituto di istruzione superiore "Piria" hanno visto protagonisti, ieri mattina, Marisa Manzini, Procuratore aggiunto di Cosenza, e Arcangelo Badolati, caposervizio di "Gazzetta del Sud", che hanno trattato il tema degli "amori malati", quelli che hanno prodotto, nella società mafiosa e non, fenomeni di assurda violenza contro le donne, come i femminicidi, conseguenza di devianze criminali e sub-culturali difficili da estirpare. L'occasione è stata offerta dall'uscita dell'ultimo libro di Badolati, "Io d'amore non muoio" (Pellegrini Editore), un viaggio tra passato e presente "negli abissi delle anime e della carne femminile" - come è stato definito - , per raccontare l'universo delle donne, vittime di carnefici, ma portatrici anche di valori e nuove speranze.

Nell'introdurre i lavori, moderati dalla preside Mariarosaria Russo, la presidente di "Riferimenti-Gerbera gialla" Adriana Musella ha invitato i giovani di Rosarno a vivere pienamente la dimensione dell'amore vero, che è un canto bellissimo, quello che rende piena la vita. "Noi non possiamo morire per un amore vissuto in maniera errata e le testimonianze offerteci da Badolati devono servirvi per non stare dietro ad amori sbagliati, sono il racconto di donne forti che difendono la loro dignità, la loro famiglia e con il loro coraggio cambiano il corso della storia".

Marisa Manzini, magistrato in prima linea nel contrasto alle cosche calabresi, ha tratteggiato, all'interno delle dinamiche mafiose, il ruolo delle donne, secondo canoni tradizionali utilizzate per tramandare la cultura dei clan e per sostituirsi al maschio nel ruolo guida quando questi è in carcere. Eppure da qualche anno si sta registrando un fenomeno di dissociazione delle donne che all'interno dell'organizzazione familistica compiono scelte diverse. "Donne - come Maria Concetta Cacciola e Giuseppina Pesce - che hanno messo in crisi le direttive della famiglia e lo hanno fatto per amore soprattutto dei figli, per dare loro un futuro diverso da quello del carcere o della morte. E' l'inizio - ha sottolineato la Manzini - di un grande cambiamento, determinato dalla figura femminile e se la mafia sarà debellata lo si dovrà proprio al nuovo ruolo che la donna sta esercitando".

Nelle conclusioni, Badolati ha spronato i giovani a vivere una vita che vale: "il segreto è la cultura, l'apprendimento, il contatto con i grandi spiriti del passato, che vi consente di capire quanto grande sia l'amore", ricordando - come scrisse Nietzsche - che "tutto ciò che si fa per amore va al di là del bene e del male".

16 APRILE 2016 - FESTIVAL DELLA LETTERATURA E DEL DIRITTO

“Giustizia al femminile”:
La storia di Filomena Marturano
Gli interventi dei magistrati Antonio Salvati e Paola Di Nicola

Antonio Salvati, Paola di Nicola, Mariarosaria Russo e gli allievi (con le prof. Angela Alessi e Vera Violi) che hanno preso parte alla commedia di Eduardo De Filippo “Filomena Marturano”.

L’edizione 2016 del “Festival della Letteratura e del Diritto”, promosso dalla Banda degli Onesti onlus, giunta quest’anno alla terza annualità avente per tema “Giustizia al femminile?”, si è conclusa all’Istituto di Istruzione Superiore “Piria”, con la IV sessione dal titolo “A Legge ca fa ridere, a Legge ca fa chiangere “- Il diritto e il suo rovescio in Filumena Marturano. Un meritato riconoscimento per la dirigente Maria Rosaria Russo, per docenti e studenti, che hanno sempre partecipato attivamente alle edizioni del Festival, coordinati dalla prof. Grace D’Agata.

La serata, non riservata “agli addetti ai lavori” ma aperta ad un pubblico eterogeneo, è stata caratterizzata dagli interventi del dott. Antonio Salvati, magistrato in servizio presso il Tribunale di Palmi, ideatore del festival, che si è addentrato nell’analisi degli aspetti più significativi della commedia di Edoardo De Filippo “Filumena Marturano “; e quello della dottoressa Paola Di Nicola, Gip del Tribunale di Roma, che ha portato la sua esperienza concreta di donna chiamata giorno per giorno a giudicare. “La scelta degli organizzatori del festival - ha commentato la preside Russo - di fare intervenire la dottoressa Di Nicola presso il “Piria” durante la sessione conclusiva, è un segno di riconoscimento all’istituto scolastico per l’impegno mostrato, come scuola capofila, nell’organizzazione del festival”.

La serata si è conclusa con la rappresentazione di “Filumena Marturano”, a cura della Compagnia teatrale dell’istituto Piria, regia di Maria Rosaria Russo che si è avvalsa della collaborazione di Angela Alessi, Vera Violi, Aldo Borgese, Bruno Pugliese. Gli intermezzi musicali sono stati curati dall’Orchestra del “Piria” e dell’Istituto “Vizzone” di San Ferdinando, scuole in rete, che si sono fuse per l’occasione sotto la direzione del Maestro Alessandro Tirotta. Per la sua rilevanza sociale e scientifica, il Festival della Letteratura e del Diritto è stato insignito della medaglia del Presidente della Repubblica.

30 APRILE 2016

Convegno sulle malattie rare

Sante De Franco, Mariarosaria Russo, Emanuela Schiavone e Anna De Luca.

Un importante convegno si è tenuto, ieri mattina, nell'auditorium del Liceo scientifico "R. Piria", sul tema "Capire l'HHT: la legge è uguale per tutti... anche per i rari", un'altra tappa della campagna di informazione e sensibilizzazione promossa da Emanuela Schiavone, referente per la Calabria dell'"HHT Onlus", con l'obiettivo di puntare i riflettori su questa rara malattia genetica che ogni anno colpisce in Italia circa 20.000 persone.

Il forum, moderato dal dott. Sante De Franco, è stato aperto dall'intervento introduttivo della preside Mariarosaria Russo, seguito da un video che ha fatto conoscere, attraverso la sua voce narrante, la storia di Emanuela e le sue mille difficoltà a curarsi in una regione carente a livello sanitario; il tutto aggravato dalla particolarità e rarità della malattia.

L'intervento dell'avv. Anna De Luca è servito proprio a mettere in rilievo l'importanza del diritto alla salute, per come previsto dalla Costituzione, nonché i diritti del malato, che sono tali solo se vengono riconosciuti, così come le cure devono essere garantite a tutti, anche ai portatori di malattie rare.

Un quadro completo della sindrome di Rendu-Osler-Weber è stato fornito, in collegamento video-conferenza, dalla dott. Maria Aguglia, presidente della fondazione "HHT Onlus", nonché specialista in Ematologia e dirigente medico del Servizio di patologia clinica all'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce.

Di particolare impatto emotivo la testimonianza dell'avv. Emanuela Schiavone, giovane gioiese che da poco ha scoperto di essere affetta da questa patologia, che, prendendo proprio spunto dalla sofferta esperienza personale, ha spiegato ai giovani studenti quali sono i sintomi e le conseguenze dell'HHT, rara patologia genetica, che si presenta con malformazioni artero-venose, tali da causare dilatazione dei capillari superficiali con relativi sanguinamenti in vari organi e con epistassi spontanee e ricorrenti.

Il dibattito, al quale hanno partecipato numerosi studenti, è stato coordinato dalla prof. di scienze Arianna Messineo. Soddisfatta per la riuscita dell'evento l'avv. Emanuela Schiavone, che, nel concludere i lavori, ha ringraziato "tutti i presenti così numerosi e partecipativi, in particolare il dott. Domenico Cordopatri, direttore del reparto di radiologia del presidio ospedaliero di Polistena, uomo di grande spessore morale e professionale, che per primo ha diagnosticato la mia malattia".

LA STAMPA
LA
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. PIRIA"
ROSARNO E LAUREANA DI BORRELLO
Una Gerbera contro tutte le mafie

ISTITUTO DIAGNOSTICO
Azzarà

Gerbera Gialla Maggio 2016 Reggio Calabria

10 MAGGIO 2016

Gli studenti del “Piria” a Cinisi per Peppino

Presenti alle iniziative per il 38° anniversario dell’uccisione di Impastato

I giovani del Piria con Giovanni, fratello di Peppino Impastato.

Una indimenticabile “quattro giorni in Sicilia” per 50 giovani delle classi terze e quarte dell’Istituto di Istruzione Superiore “Piria”, impegnati dal 7 al 10 maggio in un percorso comune di legalità e di gemellaggio con i coetanei di Palermo e di altre 18 scuole italiane, in occasione delle iniziative promosse per tenere sempre viva la memoria di Peppino Impastato, il giovane giornalista siciliano ucciso dalla mafia il 9 maggio 1978.

Numerose le attività svolte dai giovani di Rosarno durante la loro permanenza in Sicilia, iniziata con una visita guidata a Partinico ad un bene confiscato alla criminalità organizzata, gestito dall’Empa; con la partecipazione al “Percorso della memoria sulle orme di Peppino Impastato”, e con un incontro con Salvo Vitale, suo compagno di lotte.

A Cinisi, inoltre, hanno avuto modo di visitare “Casa Memoria”, definita “altare laico” e “un avamposto della resistenza contro il potere e contro la mafia”; di incontrare Giovanni e Luisa Impastato; di prendere parte al corteo e assistere agli spettacoli commemorativi nel 38° anniversario dell’uccisione del giovane siciliano. Hanno avuto occasione anche di effettuare una visita al cimitero dove sono sepolti Peppino e mamma Felicia. La quattro giorni si è conclusa con l’incontro, presso l’aula bunker del carcere dell’Ucciardone di Palermo, con Salvatore Borsellino e i magistrati Antonino Di Matteo e Roberto Tartaglia.

“La partecipazione dei nostri studenti alle manifestazioni siciliane di questi giorni, a Partinico, Cinisi, Palermo - ha dichiarato la preside Russo - è stata agevolata dalla Provincia di Reggio Calabria, fattasi carico delle spese di trasporto, come da impegno del presidente del Consiglio provinciale Antonino Eroi assunto nel corso della “Giornata delle vittime di mafia” - Premio “Valarioti-Impastato”, organizzato l’1 marzo scorso dal Liceo “Piria” di Rosarno. Questo progetto di rendere omaggio alla memoria delle due giovani vittime della mafia nasce dalla necessità di offrire ai discenti, i mezzi, gli strumenti e le abilità per la propria crescita ed emancipazione, sviluppando in loro quella coscienza critica che li renderà, in un futuro ormai prossimo, parte integrante della società in cui vivono ed agenti di cambiamento”.

11 MAGGIO 2016 - SEMINARIO NELL'AMBITO DEL PREMIO INTERNAZIONALE "IPPOLITO"

"Emigrazione e mondo del lavoro"

Angelo D'Ascola, Vasile Nicoara. Franco Cleopadre, Natina Cristiano, Vera Violi, Giovanni Fortugno, Mariarosaria Russo.

Un seminario di studi sul tema "Emigrazione e mondo del lavoro" si è tenuto nell'auditorium del Liceo "Piria", nell'ambito del Premio Internazionale "Marco e Alberto Ippolito 2016", alla presenza di docenti e dirigenti scolastici di Yambol (Bulgaria) e con la partecipazione di relatori provenienti da Stoccolma (Svezia), Zabrze (Polonia), Chisinau (Moldova), Essen (Germania), Costanza (Romania), Stati Uniti e Canada. Il seminario, che ha registrato gli interventi del prof. Franco Cleopadre (Federazione Nazionale Insegnanti), Giovanni Fortugno (servizio immigrazione Comunità Papa Giovanni XXIII), Natina Cristiano (Presidente del Premio) e Vasile Nicoara (docente Università di Costanza e vicepresidente AEDE, Associazione Europea degli insegnati), si è svolto in lingua italiana e inglese, con traduzione simultanea e consecutiva a cura degli studenti del "Piria" coordinati dalla prof. Vera Violi.

I giovani di Rosarno ancora una volta hanno avuto modo di confrontarsi con giovani provenienti da altre nazioni e di sperimentare sul campo, assieme a loro, il significato dei valori della tolleranza, dell'integrazione e della convivenza. E' stata l'occasione, sulla scia di quanto già attuato nelle precedenti edizioni del Premio, per rimarcare l'esigenza di vivere in una società capace di abbattere definitivamente i muri del pregiudizio e basata sul rispetto dell'altro e del diverso da sé, eliminando una volta per sempre l'etichetta stantia, di "razzisti e xenofobi", applicata agli abitanti di Rosarno.

"Tra ragazzi rosarnesi e ragazzi europei non vi è alcuna distinzione, - ha tenuto a precisare la preside Mariarosaria Russo - in quanto vivono gli stessi ideali e la stessa aspirazione di contribuire a costruire un mondo sempre più bello. La dimostrazione è data anche dalla presenza in questi giorni, nella nostra scuola, di una delegazione di 70 tra studenti, docenti e dirigenti nell'ambito dell'Erasmus Plus, evento che, proprio in un paese tristemente noto per gli eventi malavitosi e per gli spregevoli episodi xenofobi ormai remoti, sta a dimostrare come sia avvenuto il miracolo della tolleranza, la magia dell'integrazione, l'incanto della convivenza".

In apertura dei lavori, il Comandante della Polizia Municipale, Angelo D'Ascola, ha portato i saluti del commissario prefettizio Filippo Romano.

12 MAGGIO 2016 - NEL PALAZZO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Presentazione de “La pedagogia delle scelte responsabili”

Silvano Marseglia, Natina Cristiano, Mariarosaria Russo, Giuseppe Lacquaniti, Gheorghe Florentina, Ilias Agathangelidis, Mattia Milea.

Nel Palazzo della Provincia si è tenuta, ieri mattina, la conferenza di presentazione del libro di Giuseppe Lacquaniti “La pedagogia delle scelte responsabili, in una scuola del profondo Sud” (Romano Edizioni, 2016, pag. 514), organizzata dalla FNISM (Federazione Nazionale Insegnanti) nell’ambito del Premio Ippolito 2016.

L’incontro, presieduto da Natina Cristiano, Vice presidente nazionale FNISM, è stato aperto, dopo i saluti di Mariarosaria Russo, preside dell’Istituto “Piria” di Rosarno, dal prof. Lacquaniti, che ha messo in rilievo gli aspetti più significativi del suo lavoro, mirato ad illustrare il metodo pedagogico rivoluzionario praticato nell’ultimo decennio nella scuola superiore rosarnese, grazie alle scelte educative praticate dalla preside Russo e dallo staff dei docenti, che, in collaborazione con una “task force” d’eccellenza, composta anche da magistrati, rappresentanti delle forze dell’ordine, docenti universitari, operatori sociali, hanno offerto straordinarie chances di riscatto a numerosissimi giovani, compresi quelli “a rischio” e dai cognomi “ingombranti”.

L’aspetto rivoluzionario della “pedagogia delle scelte responsabili” è stato particolarmente sottolineato da Silvano Marseglia, Presidente Europeo Aede, Commissione “Immigrazione e Mediterraneo” del Consiglio d’Europa, secondo cui “ci troviamo di fronte ad una scuola, quella diretta dalla preside Russo, che guarda al futuro ed è impegnata nel riscrivere l’identità dei giovani, che vanno formati attraverso l’acquisizione di valori saldi, quali soprattutto quelli della legalità, dell’amicizia, della solidarietà, proiettati quindi verso una dimensione europea. E l’Europa ha bisogno di questo tipo di scuola, che mi auguro possa essere d’esempio e moltiplicarsi al di fuori dei confini nazionali”.

Per Gheorghe Florentina, Prof. Colegiul National “Mircea cel Batran” di Costanza (Romania) la scuola deve trasmettere ai giovani un sistema di valori, rapportati con quanto accade nella società, proprio come sta accadendo nell’istituto di Rosarno, dove, in virtù di una metodologia innovatrice, si è prodotto un profondo legame con la realtà del territorio. Infine, Ilias Agathangelidis, Ambassador for EU International Projects di Stoccolma, si è detto particolarmente felice “per avere avuto l’opportunità di conoscere le splendide persone che fanno parte di questa scuola ed il complesso delle attività svolte. Qui ci si è impegnati a far diventare i cittadini “attivi”, proprio come esige l’Europa. Mi piacerebbe che venisse esportata, in ambito internazionale, questa pedagogia eccellente per combattere i fenomeni criminali”.

Di alto livello il lavoro di traduzione simultanea operato dalla prof. d’inglese Mattia Milea.

25 MAGGIO 2016 - INCONTRO ORGANIZZATO DAL ROTARY CLUB DI PALMI

“Bullismo e cyber-bullismo”

Castellano, Russo, Ciappina, Stucci.

Organizzato dal Rotary Club di Palmi, si è svolto nell’auditorium del Liceo Scientifico un interessante incontro su “Bullismo e cyber bullismo”.
Dopo il saluto della preside Russo e l’introduzione del Presidente del Rotary Antonio Castellano, che ha sottolineato il significato di questo service mirato a informare e formare gli allievi sui pericoli e le difficoltà che possono incontrare, è stata la dott. Sofia Ciappina, psicologa e psicoterapeuta, ad approfondire il tema, mettendo in rilievo “quanto sia importante discutere e riflettere a scuola sulle caratteristiche e sulle dinamiche del bullismo e del cyberbullismo, poiché la scuola rappresenta il luogo privilegiato nel quale il bullismo può compiersi, anche se la scuola è il luogo fondamentale per la crescita sana, globale e completa dell’individuo”. Ha inoltre affrontato questioni relative ad autostima, autoefficacia, empatia, abilità sociali, gruppo dei pari, relazioni interpersonali e quindi comunicazione verbale e non verbale e ascolto, costrutti importanti su cui poggiare una crescita corretta. “Tutti conoscono i vantaggi di internet, della rete e dei social network - ha detto la dott. Ciappina - ma pochi conoscono o hanno consapevolezza dei rischi e pericoli nei quali si può incorrere “navigando”, tra questi vi è il cyberbullismo. Conoscere, capire e comprendere, sapere cosa fare, aiuta a ridurre i rischi di “cadere nella rete” e a potenziare le difese degli allievi e la capacità di fronteggiare le difficoltà”.
Nel corso dell’incontro, moderato dalla prof. Fernanda Stucci, gli allievi hanno manifestato particolare interesse sulle questioni sollevate ed hanno apprezzato i chiarimenti che la dott. Ciappina ha fornito, soprattutto quando ha fatto loro rilevare “quanto sono cambiati i rapporti sociali con l’uso dei social network, quanto questi ultimi abbiano modificato molti aspetti della quotidianità e come, oggi, la vita online influenzi la vita offline”.

I giovani dell'Erasmus a Rosarno

15 maggio 2015 - Provenienti da Austria, Portogallo, Slovacchia, Repubblica Ceca e Turchia.

È giunta a Rosarno la delegazione composta da 60 giovani e docenti di istituti scolastici di Austria, Portogallo, Slovacchia, Repubblica Ceca e Turchia, che assieme ai coetanei dell'Istituto "Piria" in rappresentanza dell'Italia, prendono parte alla seconda annualità del progetto dell'Unione Europea Erasmus Plus dal titolo: " Ecological, what else? Sustainable schools on the fast lane in Europe!".
Tra le attività più significative, cui hanno partecipato i giovani europei nei 6 giorni di permanenza in Italia, spicca la visita effettuata a Limbadi, al Centro Studi Antimafia, istituito dal Coordinamento Riferimenti-Gerbera Gialla in un immobile confiscato, dove hanno assistito ad una lezione, tenuta dalla preside Mariarosaria Russo, sul tema dei rifiuti tossici trasferiti in Calabria da holding criminali per essere illegalmente smaltiti.
Nel Liceo "Piria" i giovani hanno condiviso dei workshop, curati dai docenti Filomena Barbieri, Michele Oliva e Angela Alessi, nel corso dei quali sono state affrontate problematiche relative all'ambiente e all'inquinamento, al fine di rendere le scuole partner del progetto ecologicamente, socialmente ed economicamente sostenibili.
"Un simile progetto - ha dichiarato la preside Russo - rappresenta in maniera concreta un'ulteriore opportunità per i nostri giovani di entrare in contatto e confrontarsi con i coetanei appartenenti ad altre nazioni europee. Con grande soddisfazione devo registrare il notevole interesse manifestato dagli ospiti verso le attività dispiegate dal nostro Istituto, specie quelle dei laboratori, dove hanno potuto assistere a specifiche lezioni con l'uso di strumenti didattici innovativi".
Il programma è stato arricchito dalle visite effettuate dai giovani dei 6 stati europei a Roma, presso i Musei Vaticani; a Napoli, al Museo Nazionale di Reggio Calabria, a Taormina e a Tropea.

20 MAGGIO 2016 - AL "PIRIA" LA TAPPA FINALE

Olimpiadi di Filosofia

Il passaggio della fiaccola olimpica dalla prof. D'Atri alla preside Russo

Tappa finale delle Olimpiadi di Filosofia 2015/2016 al Liceo "Piria" di Rosarno, dove - coordinata dalla prof. Annabella D'Atri della Sfi, Sezione Universitaria Calabrese, e dalla prof. Grace D'Agata - si è svolta la cerimonia di consegna dei premi agli allievi degli istituti superiori che hanno preso parte alla gara.

Sono stati premiati i ragazzi che si sono classificati primi nella competizione regionale per il canale nazionale ed internazionale: Giusy Fazzari dell'IIs "La Cava" di Bovalino e Maria Lucia Larocca del Liceo Classico "San Nilo" di Rossano. Ai vincitori e a coloro che si sono classificati nelle prime posizioni è stato consegnato un testo di Giuseppe Lacquaniti, "Medma. Colonia di Locri Epizefiri" donato dal "Piria" di Rosarno. I ragazzi premiati hanno presentato una breve sintesi della loro esperienza olimpionica mostrando grande entusiasmo per un'iniziativa che li ha visti protagonisti attivi ed attenti.

Sono stati, inoltre, proclamati e premiati dal Prof. Spartaco Pupo, docente Unical, i lavori dei partecipanti al concorso "Campanella" con attestati e con il libro della prof.ssa Germana Ernst, Presidente della Commissione di valutazione del premio. La Professoressa Ernst ha voluto manifestare la sua vicinanza alla manifestazione inviando una lettera nella quale sottolinea come "attraverso il pensiero di Campanella si può sostenere che il cambiamento è possibile grazie alla sconfitta dell'ignoranza".

La preside Russo ha manifestato grande soddisfazione per la scelta operata dalla Società Filosofica sezione universitaria calabrese di eleggere il liceo scientifico di Rosarno come sede per la premiazione delle selezioni regionali di quest'anno e per il premio "Campanella" e sede delle prossime selezioni regionali delle Olimpiadi di Filosofia per l'anno 2016/2017, come attestato dal passaggio della fiaccola olimpica.

(Carmen Lacquaniti)

26 MAGGIO 2016 - ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

L'Università Mediterranea presenta l'offerta formativa

Presentata dall'Università Mediterranea l'offerta formativa 2016-2017 a circa 500 studenti degli istituti superiori della Piana, riuniti nell'auditorium del Liceo scientifico "Piria". All'incontro hanno partecipato i docenti dell'Ateneo reggino Alberto De Capua, Domenico Gattuso, Fabio La Foresta, Domenica Pirilli, Giuseppina Scamardì e Francesco Barreca.

"In un periodo in cui l'Università italiana e le attività professionali di ogni tipo sono sottoposte a mutamenti profondi e continui, - ha dichiarato la preside Mariarosaria Russo nell'introdurre i lavori - la scelta del ruolo lavorativo e del percorso formativo ha di fronte maggiori possibilità, ma è resa d'altra parte più problematica per il difficile rapporto fra qualificazione professionale e occupazione. In questa situazione, l'incontro costituisce un'attività istituzionale di orientamento, con l'obiettivo della creazione e del potenziamento nei giovani della capacità di auto orientamento per partecipare attivamente agli ambienti di studio e di lavoro che essi potranno scegliere".

Per il prorettore De Capua, "i percorsi di orientamento progettati dalle università mirano prioritariamente a fornire allo studente opportunità di conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale; conoscere i settori del lavoro e il collegamento fra questi e le tipologie dei corsi di studio universitari; disporre di adeguata documentazione sui percorsi e le sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti nella formazione post-secondaria; autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio d'interesse, a partire almeno dal penultimo anno di scuola secondaria".

Gli studenti hanno partecipato all'incontro con grande interesse, ponendo ai docenti intervenuti domande e questioni aperte.

FOTO: "rosarno orientamento universitario": Giuseppina Scamardì, Domenico Gattuso, Alberto De Capua, Mariarosaria Russo, Domenica Pirilli, Fabio La Foresta e Francesco Barreca.

18 LUGLIO 2016

Stage formativo a Malta

È in corso di svolgimento a Malta uno stage formativo riservato a 9 allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria", nell'ambito del progetto regionale "Polo tecnicologico agroalimentare e della Dieta Mediterranea", diretto dalla preside Mariarosaria Russo e di cui è referente responsabile la prof. Francesca Corso.

Lo stage nella repubblica maltese persegue gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno delle filiere produttive sul territorio e all'estero e dell'occupazione dei giovani. A Malta, infatti, gli allievi rosarnesi, guidati dal docente accompagnatore Michele Oliva, sono entrati in contatto con aziende del luogo, dove hanno appreso le tecniche di marketing adoperate per la commercializzazione dei loro prodotti. E nel contempo hanno avuto occasione di presentare le produzioni tipiche del nostro territorio e i percorsi innovativi attivati dall'istituto medmeo, con il coinvolgimento di imprese e università, per creare un nesso profondo tra scuola e lavoro. Malta è diventata quindi una sede estera, trasformata in "luogo formativo di apprendimento in situazione", per entrare in contatto con le filiere produttive extraterritoriali e metterle a confronto con le eccellenze agroalimentari del nostro territorio. I nove studenti selezionati oltre alla formazione specifica di cui hanno fruito durante le attività specifiche nelle aziende maltesi hanno avuto, quindi, il ruolo di promozione del turismo rurale che abbinato all'agroalimentare e alla gastronomia di qualità, rappresenta un settore trainante e rispettoso della vocazione della Calabria.

"Il Polo tecnologico, giunto al suo secondo anno di attività - ha dichiarato la preside Russo - può rappresentare un veicolo importante per pubblicizzare il made in Calabria. E' nostro intendimento, nel contesto di un ampio programma di internazionalizzazione dei nostri prodotti, costituire un Osservatorio Permanente, con la partecipazione di tutti i soggetti interessati, avente il compito di monitorare l'evoluzione delle filiere agroalimentari e agrituristiche nel territorio di riferimento, di fornire gli input per la definizione dell'offerta formativa, e di contribuire all'orientamento professionale e all'inserimento lavorativo dei nostri giovani diplomati, garantendo così un effettivo equilibrio tra l'offerta formativa e quella occupazionale".

25 LUGLIO 2016 - D'INTESA CON L'OSSERVATORIO DI SAVELLI (KR)

Progetto astronomico

Arianna Messineo, Maria Antonia Tripodi, Antonino Brosio, Mariarosaria Russo, Francesca Corso.

Cinquanta allievi delle terze classi del Liceo scientifico "Piria", dal prossimo anno scolastico, prenderanno parte al progetto di alternanza scuola/lavoro "Astro-Impresa", che verrà realizzato in collaborazione con il Parco astronomico "Lilio" di Savelli (Kr).

L'obiettivo è quello di consentire ai giovani allievi di fare un'esperienza unica nel campo della didattica astronomica, utilizzando una struttura - (sarà inaugurata il prossimo 5 agosto) - dotata di strumentazioni di altissimo livello scientifico.

Il progetto è stato illustrato presso l'Istituto "Piria", nel corso di una cerimonia di presentazione, cui hanno preso parte

la preside Mariarosaria Russo, la docente di Scienze Arianna Messineo, la referente dei progetti di alternanza scuola/lavoro prof. Francesca Corso, il direttore per Parco astronomico "Lilio" Antonino Brosio e Maria Antonia Tripodi responsabile del Parco.

"L'attività che sarà svolta - ha dichiarato Antonino Brosio - costituirà certamente una interessante e utile opportunità a disposizione degli studenti medmei, attraverso un percorso che mette assieme l'apprendimento teorico in aula e la loro partecipazione diretta alle situazioni operative che si svolgono all'interno di un planetario e di un osservatorio astronomico professionale, al fine di conoscere il mondo dell'astronomia nei livelli più complessi e partecipare anche alla fase della ricerca scientifica".

Soddisfatta per l'importante progetto messo in cantiere, la preside Russo ha voluto evidenziare l'importanza di questa nuova esperienza, visto che da qualche anno c'è un grande interesse da parte degli studenti per la cosmologia, la tecnologia e le scienze fisiche. Il progetto sarà diviso in due fasi: la prima riguarderà lezioni teoriche in aula per un totale di 38 ore, durante le quali i 50 giovani seguiranno i corsi teorici a cura degli esperti e impareranno a prendere dimestichezza con il linguaggio astronomico; mentre la seconda fase di 32 ore riguarderà stage formativi presso l'osservatorio di Savelli. A conclusione del percorso gli allievi potranno ottenere la qualifica di "Operatore di parco astronomico".

31 AGOSTO 2016 - PRESCELTE NELL'AMBITO DI UN PROGETTO SPERIMENTALE NAZIONALE

Due allieve del Piria a "Rondine" Cittadella della Pace

Due giovani allieve del Liceo scientifico "Piria", Filomena Barbieri e Giorgia Busceti, sono state prescelte, previa selezione, per frequentare il quarto anno nel borgo medievale di Rondine, Cittadella della Pace in provincia di Arezzo, nell'ambito di un progetto sperimentale nazionale, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione. Si tratta di un percorso didattico innovativo - come sottolineato dalla preside Mariarosaria Russo, nel corso della conferenza di presentazione - che costituisce un'opportunità educativa, formativa e di studio rivolta a 25 giovani talentuosi e meritevoli di tutta Italia, che avranno l'opportunità di frequentare l'anno liceale di eccellenza in un contesto internazionale e con un itinerario didattico-formativo di altissimo livello. "Devo rilevare, con grande soddisfazione, - ha proseguito la Russo - che anche quest'anno, come già avvenuto lo scorso anno con altre due nostre allieve, il Liceo "Piria" di Rosarno, grazie a queste due ragazze vincitrici delle relative borse di studio messe a disposizione dall'associazione "Rondine - Cittadella della Pace", avrà l'onore di rappresentare la Calabria in un progetto che riunisce giovani provenienti da altre regioni italiane e da nazioni dell'area euro-mediterranea attraversate dalla guerra, che incontrandosi nello "Studentato internazionale" vivranno un'esperienza comune di fraternità e di studio. Filomena e Giorgia, una volta rientrate a Rosarno per la frequenza del quinto anno, avranno l'opportunità di diventare ambasciatrici di pace e operatrici rivoluzionarie di cambiamento".

6 settembre 2016 - Finanziato un altro progetto Erasmus

Il Piria in partenariato con Barcellona e Parigi

Ancora una volta il Ministero dell'Istruzione, dopo una durissima selezione, ha assegnato all'Istituto di istruzione superiore "Piria" di Rosarno e San Ferdinando, il finanziamento per un progetto ERASMUS, grazie al quale allievi e docenti per due anni saranno impegnati in attività didattiche e incontri internazionali di alta valenza pedagogica e sociale.
Il progetto Erasmus Plus, dal titolo "Sentimos, Solucionamos y Decidimos", ideato ed elaborato dalla preside Mariarosaria Russo e dal Prof. Michele Oliva (Director Manager Erasmus), è stato giudicato uno dei migliori in ambito europeo, in quanto ha risposto pienamente ai criteri di qualità imposti dall'UE. Rivolto a 20 studenti del "Piria", che vivono e crescono in realtà di svantaggio, sarà portato a compimento in partenariato con due scuole di Barcellona e di Parigi.

23 SETTEMBRE 2016 - PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

“Insieme si può”

Placido Blanco, Mariarosaria Russo, Francesca Corso.

Un progetto di alternanza scuola-lavoro, denominato “Insieme si può”, è stato finanziato dal Ministero dell’Istruzione a beneficio degli alunni delle terze classi dell’Istituto Professionale per l’Agricoltura e i Servizi Rurali, annesso al “Piria”. Il programma di lavoro, della durata di 150 ore, prevede 40 ore in aula e 110 ad Enna, in Sicilia, dove è ubicato lo stabilimento dell’azienda ospitante, l’Hisoteh Engineering di Pisa.

A presentare il progetto sono stati la preside Mariarosaria Russo, il docente esperto in materia Placido Blanco e la referente prof. Francesca Corso, che hanno messo in rilievo l’importanza formativa di un percorso mirato ad introdurre gli allievi nel mondo dell’energia connessa all’impiego delle biomasse e che potrà consentire loro, una volta terminati gli studi, concreti sbocchi occupazionali.

L’attività di studio prevede lezioni in aula con tecnici specializzati in trasformazione di biomasse in energie rinnovabili; visite guidate allo stabilimento di produzione con approfondimenti sui vari metodi di scissione molecolare delle biomasse utilizzate; e infine visite presso impianti realizzati ed in funzione sul territorio nazionale.

Gli alunni durante questo percorso studieranno, in aula, il processo di pirolisi (o piroscissione) che è un processo di decomposizione termochimica di materiali organici, ottenuto mediante l’applicazione di calore e in completa assenza di un agente ossidante (normalmente ossigeno).

Mentre durante lo stage in azienda vedranno come in condizioni anaerobiche (totale assenza di ossigeno), il materiale subisce la scissione dei legami chimici originari con formazione di molecole più semplici e come Il calore fornito nel processo di pirolisi scinde i legami chimici, attuando quella che viene definita omolisi termicamente indotta. Tra i principali processi pirolitici spiccherà il cracking industriale e il trattamento termico dei rifiuti.

28 SETTEMBRE 2016

A lezione di “pensiero positivo”

Lo smile coach Giorgio con la prof. Violi e alcuni allievi del Piria.

Gli allievi del Liceo scientifico “Piria” a lezione di “pensiero positivo”, docente-formatore d’eccezione Paolo Giorgio, di professione “smile coach” (allenatore del sorriso), che li ha condotti ad esplorare i labirinti della mente, per comprenderne gli immensi poteri, utilizzati dagli uomini purtroppo in percentuali minime.

Nel corso del seminario, promosso dalla preside Mariarosaria Russo e coordinato dalla prof. Vera Violi, dal titolo “Think positive and know yourself” (Pensa positivo e conosci te stesso), Giorgio ha fatto presente come “il nostro cervello, considerato da molti studiosi un grande magazzino dati, registra tutte le informazioni che provengono dall’esterno attraverso i 5 sensi. Purtroppo, tramite la televisione, i mass media e i condizionamenti che fanno parte della nostra vita, le notizie giungono a noi senza filtri e i dati che incaselliamo sono in prevalenza negativi e non ci permettono di cogliere il lato positivo di ogni situazione. Il lavorare sui nostri pensieri, facendo in modo di aumentare la nostra autostima, ci consente di avere una visione molto più ampia e positiva della vita”.

La ricetta di Giorgio perché il “pensiero positivo” occupi la mente e si traduca in azioni positive è incoraggiare i giovani a sognare e a far sì che i loro sogni possano diventare realtà. Riuscire a fare qualcosa che ci entusiasmi veramente è il segreto dello stare bene perché, come diceva San Francesco, “chi lavora con le sue mani è un operaio, chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artigiano, chi lavora con le sue mani, la sua testa ed il suo cuore è un artista”. Non bisogna smettere mai di sognare, avendo sempre presente l’insegnamento di Martin Luther King , il cui “I have a dream” rappresenta la stella polare per quanti riusciranno a non arrendersi mai nonostante le mille difficoltà.

Nel concludere il seminario, lo “smile coach” ha avuto parole di elogio per la preside Russo e la coordinatrice prof. Violi, ribadendo che “il sud è una terra straordinaria e i ragazzi hanno tanta energia positiva che deve necessariamente venir fuori per irradiare il mondo”.

5 OTTOBRE 2016 - CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

Assegnati al "Piria" i terreni confiscati

La Giunta comunale, presieduta dal sindaco Giuseppe Idà, ha deliberato di concedere in uso gratuito, per 10 anni, all'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" di Rosarno, tutti i terreni agricoli confiscati alla mafia e assegnati al Comune medmeo dall' "Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata", quale "risarcimento della ricchezza illegalmente sottratta al territorio dalle consorterie criminali". Si tratta di n. 5 beni immobili, per oltre 8 ettari e mezzo, ubicati in agro di Rosarno nelle contrade Crofala e Santopoli, fogli di mappa 52 e 53.

Il sindaco Idà e la preside Russo

"Si tratta di una concessione di portata storica perché è la prima volta in Calabria che un complesso di beni viene trasferito nella disponibilità di un istituto scolastico", ha dichiarato la preside Mariarosaria Russo, che ha ringraziato il sindaco Idà per avere dato la necessaria accelerazione ad un iter burocratico, che sembrava stranamente essersi inceppato. La preside, inoltre, ha manifestato la ferma volontà di attivare immediatamente i meccanismi necessari per rendere coltivabili e mettere a frutto i terreni assegnati, attraverso la creazione - come da progetto allegato alla richiesta di concessione - di cooperative agricole giovanili aperte anche all'apporto di giovani migranti, facenti capo all'Istituto Professionale per l'Agricoltura, annesso al Piria, che già possiede sei ettari e mezzo di uliveto, compresi nel Parco archeologico di Medma.

Da parte sua il sindaco Idà si è detto soddisfatto che la sua amministrazione abbia dato attuazione alle finalità della legge 109 del 1996, promuovendo, quale strumento di sviluppo, l'utilizzazione a fini sociali e occupazionali dei beni confiscati alla mafia, facenti parte del patrimonio comunale. "Che l'assegnazione sia avvenuta a favore di un Istituto scolastico d'eccellenza, quale è il "Piria" - ha detto Idà - è un atto di profonda innovazione socio-culturale e sta a significare che i beni confiscati, da anni lasciati nel più completo abbandono, potranno essere recuperati e utilizzati, anche con progetti sperimentali per una nuova e moderna agricoltura, come bene pubblico per produrre lavoro e ricchezza a beneficio dei giovani residenti nel nostro territorio".

Come da "Regolamento per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla mafia", approvato il 18 maggio 2010 dalla Commissione straordinaria presieduta dal prefetto Domenico Bagnato, i beni vengono concessi al "Piria" a titolo gratuito ed esclusivamente per finalità sociali, nello stato in cui si trovano. Rimangono a carico dei concessionari tutti gli oneri relativi all'acquisizione di eventuali autorizzazioni per l'effettivo utilizzo (pratiche catastali, agibilità, conformità impianti, idoneità statica, cambio di coltura, ecc.).

A dare un input decisivo per l'affidamento dei beni è stato il Commissario prefettizio Filippo Romano che nel marzo 2016 ha approvato l'avviso pubblico e relativo bando, grazie al quale gli uffici comunali hanno indetto la procedura di selezione dei soggetti interessati all'assegnazione.

L'aggiudicazione provvisoria a favore dell'Istituto "Piria" era stata effettuata dalla commissione esaminatrice in fase di gara il 5 maggio 2016. Subito dopo gli uffici comunali avevano provveduto a richiedere le informazioni alla Prefettura sui soggetti concessionari, ma essendo trascorsi più dei 45 giorni previsti dalla legge, è scattata la norma del silenzio-assenso. Stessa cosa per i certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, non pervenuti.

8 OTTOBRE 2016 - TERZA EDIZIONE DELL' INFO DAY

"Progetta il tuo futuro"

Affollato dai giovani provenienti dagli istituti superiori della Piana gli spazi espositivi per l'offerta formativa e occupazionale.

Si è conclusa con successo la terza edizione dell'info day "Progetta il tuo futuro", organizzata dalle associazioni "Un Ponte per l'Europa" ed Eurokom con l'Edic Calabria&Europa, in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria".

Nell'auditorium del Liceo scientifico medmeo si sono date appuntamento le delegazioni provenienti da quasi tutti gli istituti superiori della Piana, composte da docenti e studenti delle ultime classi, per ascoltare le relazioni di esperti circa gli orientamenti da seguire una volta concluso il ciclo delle scuole superiori. Sono state anche affrontate alcune tematiche riferite all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, con particolare riguardo alle novità introdotte dal "Programma Garanzia Giovani", dal "Jobs Act", e agli interventi messi in campo dall'Unione Europea per aiutare i giovani ad affrontare il futuro con sempre maggiori opportunità formative e occupazionali.

I lavori - aperti dai saluti della preside Mariarosaria Russo e del sindaco di Rosarno Giuseppe Idà, e coordinati da Alessandra Tuzza, responsabile dell'Edic "Calabria&Europa" - hanno avuto come corollario straordinario la consegna di una "targa di benemerenza" al Maggiore Francesco Cinnirella, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Gioia Tauro, che dopo 10 anni di encomiabile lavoro sta per lasciare la Calabria per andare a presidiare un'altra zona "calda" del Sud, qual è Scampia. Nella motivazione la preside Russo ha messo in rilievo il profondo rapporto instaurato da Cinnirella con i giovani del "Piria", ai quali, nel corso degli anni, ha rivolto l'invito pressante a non lasciarsi condizionare dalle "allettanti" profferte delle consorterie mafiose.

"Questo gesto mi commuove e mi inorgoglisce - ha detto il maggiore Cinnirella - perché ho trascorso 10 anni importanti della mia vita professionale in Calabria, che è diventata la mia casa. A voi giovani, che io considero quasi come miei coetanei, rivolgo ancora una volta la preghiera di impiegare il vostro tempo a studiare, perché è lo studio che vi rende liberi e vi consente di fare scelte consapevoli e non imposte da nessuno".

Il meeting è stato caratterizzato, in parallelo, dall'apertura di un tavolo tecnico con le Forze dell'Ordine, per mettere a fuoco le problematiche connesse all'utilizzo dei terreni confiscati alla mafia ed assegnati nei giorni scorsi dal Comune di Rosarno all'Istituto Agrario, annesso al Piria. Oltre alla preside Russo e al sindaco Idà, vi hanno preso parte: per l'Arma dei Carabinieri il maggiore Cinnirella, il tenente Rapisarda, il maresciallo Cerro; per la Polizia di Stato l'ispettore Pirrottina; per la Guardia di Finanza il colonnello Cascavilla; e per la Capitaneria di Porto la tenente Conti.

La preside Russo ha messo in rilievo l'importanza che la scuola, nella gestione dei terreni confiscati, operi in piena sinergia con le Forze dell'Ordine e con il Ministero dell'Interno. "Non faremo mai un progetto - ha detto - se non sarà prima sottoposto all'attenzione delle forze dell'ordine. Solo lavorando in sinergia possiamo raggiungere l'obiettivo di creare posti di lavoro per i nostri giovani, sottraendo manovalanza alla 'ndrangheta".

Per il maggiore Cinnirella, il pieno utilizzo del bene confiscato assume un valore pedagogico importante, poiché sta a significare che i cittadini non hanno perduto la speranza; mentre i beni confiscati, se non utilizzati, stanno a rappresentare il

La preside Russo consegna la targa di benemerenza al maggiore Francesco Cinnirella.

simbolo dello strapotere mafioso. Tra un anno e mezzo - ha sottolineato Cinnirella - la Tenenza dei Carabinieri di Rosarno sarà trasferita in un immobile confiscato e noi faremo in modo che essa sia un bene di tutti e che i cittadini varcandone la soglia abbiano la piena consapevolezza che quel bene appartiene a loro. Anche a Gioia Tauro la Compagnia dei Carabinieri da qualche anno è insediata in un bene sottoposto a confisca. E tutto questo costituisce una grande vittoria per lo Stato. Doppio è il valore pedagogico - ha concluso il Maggiore - quando è la scuola, come il Piria, ad appropriarsi del bene, un'occasione straordinaria a vantaggio dei giovani". Tutti gli altri rappresentanti delle Forze dell'Ordine hanno manifestato la piena disponibilità ad offrire la massima collaborazione alla scuola per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Cerro, Pirrottina, Cascavilla, Idà, Cinnirella, Russo, Rapisarda, Conti.

Nella palestra del Liceo scientifico sono stati allestiti degli spazi espositivi, divisi in aree di interesse (istruzione e formazione, news dei Centri di informazione Europea, lavoro, mobilità), con l'obiettivo di far conoscere ai giovani le offerte formative proposte da università calabresi e private, da istituti linguistici, nonché le opportunità offerte dalle Forze dell'Ordine, dai Centri per l'impiego e da enti ed associazioni vari per l'ingresso nel mondo del lavoro, senza trascurare il complesso dei programmi pro-giovani varati dall'Unione Europea.

17 OTTOBRE 2016 - CON IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'AMBIENTE, DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO, DEGLI ALIMENTI E DELLA SALUTE

Convenzione con l'Università di Messina

Per elevare sempre più gli standard dell'offerta formativa, l'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" - capofila e sede del progetto regionale "Polo tecnologico agroalimentare e della Dieta Mediterranea", che vede coinvolti l'Istituto professionale per l'Agricoltura di Rosarno (annesso al "Piria") e gli istituti superiori "Boccioni-Fermi" di Reggio Calabria e "Familiari" di Melito Porto Salvo - ha stipulato una convenzione con l'Università di Messina (Dipartimento di Scienze dell'Ambiente della Sicurezza del Territorio degli Alimenti della Salute - SASTAS). Nella convenzione - firmata per l'Istituto "Piria" dalla preside Mariarosaria Russo e per l'Università di Messina dal prof. Giacomo Dugo, direttore del Dipartimento SASTAS - si fa presente che le attività formative, rivolte agli alunni delle tre scuole in rete, Piria, Boccioni-Fermi e Familiari, si svolgeranno all'Università degli Studi di Messina, presso il Dipartimento BIOMORF. Nel corso delle lezioni gli allievi avranno modo di approfondire tematiche finalizzate allo sviluppo di conoscenze e competenze specifiche su "Alimentazione e Salute", in linea con le più moderne evidenze scientifiche, con particolare riferimento all'impiego di uno stile alimentare tradizionale (Dieta Mediterranea) come strumento di prevenzione primaria per le principali patologie cronico-degenerative.

25 OTTOBRE 2016

Visita al Museo della Memoria di Ferramonti di Tarsia

Visita guidata di un gruppo di studenti delle quinte classi del Liceo Scientifico "Piria" a Tarsia per approfondire le loro conoscenze di storia della Shoah e di scienze naturali. Accompagnati dalle prof. Anastasio, Marafioti e Nasso, gli allievi hanno visitato il "Museo della Memoria Ferramonti di Tarsia", inaugurato nel 2004 sulle rovine del più grande "campo di smistamento" fascista italiano, dove furono confinati ebrei e antifascisti italiani e stranieri, gruppi di cinesi e profughi politici. Costruito in una zona paludosa affinché gli internati morissero prima di intraprendere il loro viaggio verso i lager nazisti, il campo di Ferramonti salvò in realtà dallo sterminio migliaia di persone. Il primo direttore della struttura, Paolo Salvatore, rese infatti quanto più possibile sopportabile la vita nelle baracche, consentendo addirittura una ricca vita sociale e religiosa e permettendo alla popolazione di Tarsia di donare alimenti agli internati in cambio di consulenze e prestazioni professionali. Primo campo a essere liberato dagli alleati, la struttura di Ferramonti fu sgomberata definitivamente nel 1945 e ristrutturata negli anni '80 su iniziativa del prof. Carlo Spartaco Capogreco.

18 OTTOBRE 2016 - PROGETTO "CREPS", PROMOSSO DALLA COOPERATIVA NEMESIS

Tour conoscitivo sui beni confiscati

I partecipanti al tour nella sede della Polizia municipale.

Nell'ambito del "CrePS", un progetto di ricerca, formazione e disseminazione di buone pratiche sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alla mafia, promosso dalla cooperativa Nemesis, un gruppo di allievi dell'Istituto di istruzione superiore "Piria", assieme ai rappresentanti degli enti partner dell'iniziativa, hanno compiuto un "tour conoscitivo" degli immobili sottratti dallo Stato alla mafia nel territorio medmeo. Presente, in rappresentanza del Comune, il vicesindaco Mimmo Rizzo.
Il progetto "CrePS", finanziato dalla Commissione europea, si arricchisce di partner importanti come la Regione Calabria (capofila), l'Osservatorio sulla ndrangheta, l'Università "La Sapienza" di Roma, la Fondazione tedesca Amadeu-Antonio, l'Associazione Echolot e l'Università Humboldt di Berlino. Scopo primario del progetto è costituire una rete complessa ed articolata di informazioni riguardanti i beni confiscati alla mafia e soprattutto i processi di riutilizzo di tali beni a fine sociale e culturale. L'obiettivo è quello di "destare un interesse continuo e costante su questi temi così da generare maggiore attenzione sia da parte dell'opinione pubblica sia da parte del mondo politico e legislativo".
Gli studenti del "Piria", guidati dalla preside Mariarosaria Russo e dalla prof. Ivana Malara, assieme agli altri protagonisti del progetto, hanno avuto modo di constatare l'effettivo stato di decadimento di ben tre ville confiscate nel quartiere San Leonardo, dove, per conto dello Stato, si stanno effettuando i lavori per la loro riconversione in Tenenza dei Carabinieri. Altra tappa in Piazza Valarioti, per visitare un immobile confiscato, dallo scorso aprile adibito a sede del comando della Polizia municipale. "Qui tutti i partecipanti - ha osservato la prof. Malara - hanno potuto celebrare un momento di rivalsa della giustizia e della società civile sul malaffare". Un ringraziamento per l'organizzazione del tour divulgativo è stato rivolto dalla preside Russo alla cooperativa Nemesis, che già venerdì scorso aveva effettuato un "open day" sul tema, nella sede reggina dell'Osservatorio sulla ndrangheta, cui ha preso parte anche una delegazione del Liceo rosarnese. La preside ha messo in rilievo l'impegno dispiegato, sul fronte dell'educazione alla legalità, dal "Piria", cui recentemente sono stati assegnati 8,5 ettari di terreni confiscati, che saranno gestiti dal "Piria", in collaborazione con Nemesis.

11 NOVEMBRE 2016

Cerimonia di consegna ufficiale al Piria dei terreni confiscati alla ‘ndrangheta

Lo zio di Fabrizio Pioli scava la fossa simbolica ove depositare la targa in memoria di Fabrizio.

Giornata di portata storica, quella vissuta ieri a Rosarno, dove si è celebrata la consegna ufficiale all'Istituto di istruzione superiore "Piria", da parte del Comune, di tutti i terreni confiscati alla mafia nell'agro medmeo (circa 8,5 ettari). "Una cerimonia dal particolare valore emblematico - ha sottolineato la preside Mariarosaria Russo - in quanto, come luogo simbolo del passaggio delle consegne, è stata prescelta una di queste terre, dove è stato ucciso il giovane Fabrizio Pioli, sottratta dallo Stato ai suoi assassini per essere affidata, come gli altri terreni, ai giovani del nostro Istituto agrario per essere redenta e assurgere a paradigma del trionfo ineludibile del bene sul male".

A rendere ancor più pregnante il significato della cerimonia - aperta dalle note dell'Inno di Mameli eseguito dall'orchestra giovanile del "Piria", diretta da Maurizio Managò - la presenza delle massime autorità istituzionali della provincia e del territorio, tra cui il Prefetto Di Bari, il Questore Grassi, il Procuratore della Dda reggina Cafiero De Raho, il Procuratore della Repubblica di Palmi Sferlazza con l'Aggiunto Casciaro, il Comandante provinciale dei Carabinieri col. Scafuri con il cap. Lombardo e il ten. Rapisarda, il Comandante provinciale della Guardia di Finanza col. Barbera, il col. dell'Esercito Cerlona con il capitano Geraldi, il Comandante provinciale della Guardia forestale Borrelli, il tenente Pennisi per la Capitaneria di Porto, il sindaco di Gioia Tauro Pedà, la presidente di "Riferimenti" Adriana Musella.

Presenti i familiari di Fabrizio Pioli, che, come atto conclusivo della cerimonia, assieme a tutte le autorità, hanno simbolicamente scavato una fossa, dove, per eternare la memoria del giovane gioiese, vittima della tracotanza mafiosa, è stata interrata la targa attestante la consegna del terreno - lo stesso dove quattro anni fa venne barbaramente assassinato - alla scuola e ai giovani di Rosarno, perché lo trasformino, in concorso con la Cooperativa Nemesis, in luogo di redenzione e di speranza.

Il sindaco Giuseppe Idà, nel manifestare grande soddisfazione per il passaggio di consegne ad una istituzione scolastica di beni confiscati, ha sottolineato che "è la prima volta che questo accade in Italia ed è la dimostrazione di come sia possibile contrastare il potere criminale che ha soffocato le speranze dei giovani e mortificato la nostra terra". Il sindaco si è fatto latore di un messaggio inviato dal Ministro dell'Interno Angelino Alfano, per il quale la cerimonia di oggi "è la vittoria della

Il pubblico presente alla cerimonia.

legalità che scaturisce dalla collaborazione istituzionale e dall'attività svolta con grande professionalità dalle Forse di Polizia e dalla Magistratura, che hanno consentito di restituire questo bene alla parte sana della società civile di questo territorio".
Per il Procuratore della DDA di Reggio Calabria, Cafiero De Raho, oggi a Rosarno si celebra una grande festa, per una scelta storica, quella dell'affidamento di un bene confiscato ad un'istituzione scolastica, cosa mai accaduta prima, grazie alla preside Russo e al suo Istituto, che rappresenta veramente una luce, una fiaccola per l'intero territorio.
Il completamento del processo di riappropriazione collettiva dei beni, come sta accadendo a Rosarno, grazie ad una legislazione antimafia che tutto il mondo ci invidia, - ha dichiarato il Procuratore Ottavio Sferlazza - "è la dimostrazione migliore che il nostro Paese sta facendo enormi passi in avanti, per cui ritengo che siamo sulla buona strada per poter finalmente vincere questa guerra di cui finora abbiamo vinto solo alcune battaglie".
Il prefetto Michele di Bari ha espresso un sentito ringraziamento alle Forze di Polizia e alla Magistratura, "sentinelle della quotidianità per il bene comune" ed ha manifestato sentimenti di grande vicinanza ed affetto alla famiglia Pioli. "Siamo venuti qui oggi con grande attenzione perché lo merita la scuola, l'impegno della Preside, la passione di tanti ragazzi che coi docenti condividono questo progetto, unitamente agli altri dirigenti scolastici ed amministratori e a coloro che svolgono attività di catechesi quotidiana. E siamo qui per dare un messaggio, non rassicurante perché la lotta è ancora forte e la cappa della illegalità ci pervade, ma perché quella cappa venga sempre più diradata".
Il Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, in un messaggio, ha messo in rilievo come "la lotta all'illegalità si arricchisce di una scelta pubblica concreta che farà da monumento ed esempio vivo non solo ai ragazzi, ma anche alle famiglie del territorio e a tutto il mondo della scuola".

18 NOVEMBRE 2016 - INCONTRO DI ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

“Marina Militare, un futuro a portata di mare”

Francesca Corso, Mariarosaria Russo, Biagio Cianciolo, Marianna Stradella, Vera Violi.

Incontro di orientamento per gli allievi dell’Istituto di istruzione superiore “Piria”, che hanno potuto conoscere più da vicino il mondo della Marina Militare. E’ toccato al Sottotenente di vascello Biagio Cianciolo, coadiuvato dal Comune di seconda classe Marianna Stradella, illustrare le varie attività della Marina e i modi per divenirne membri, anche attraverso l’ausilio del video “Marina Militare: un futuro a portata di mare”.
Le peculiarità del corpo sanitario, dello Stato maggiore, del Genio navale e dell’Arma navale, del Commissariato marittimo e della Capitaneria di porto sono state descritte a corollario di alcune scene che hanno mostrato in azione il reparto aereo, le forze da sbarco, gli incursionisti e i sommergibilisti.
“Sia che si abbia l’attitudine a mostrarsi “audaci, resistenti, adatti a “mare-cielo-terra”” come gli “uomini del S. Marco”, sia che si abbia un maggiore talento per compiti di tipo amministrativo-sanitario - ha detto il Sottotenente Cianciolo - si può essere reclutati dalle forze armate, purché si posseggano determinati requisiti psico-fisici e si sia disposti a mettere in gioco anche la propria vita per la pace e la sicurezza della comunità”.
Dopo aver esposto le condizioni per partecipare al concorso annuale di accesso all’Accademia navale di Livorno e al concorso “a nomina diretta” per diventare Ufficiali, Cianciolo ha proposto un filmato sull’incontro tra Papa Francesco e i rappresentanti della Guardia costiera, che sono stati ringraziati per le operazioni di salvataggio dei migranti nel Mediterraneo.
La conferenza, aperta dai saluti della preside Mariarosaria Russo e della vicaria prof. Francesca Corso, si è conclusa con il dibattito, coordinato dalla prof. Vera Violi, che è servito agli alunni del “Piria” per acquisire ulteriori coordinate circa la rotta da seguire una volta conclusi gli studi superiori.

18 NOVEMBRE 2016 - SEMINARIO TENUTO DALLA GUARDIA DI FINANZA

“Criminalità organizzata e criminalità economica”

Corso, Cascavilla, Russo, Apostolico, Violi.

Un seminario sul tema “Criminalità organizzata e criminalità economica” è stato tenuto dal tenente colonnello della Guardia di Finanza Angelo Michele Cascavilla a beneficio degli allievi dell’Istituto di Istruzione Superiore “Raffaele Piria, nel corso del quale è stata focalizzata l’attenzione sul devastante fenomeno della criminalità organizzata. Partendo dall’illustrazione delle origine storiche e del contenuto dell’art. 416 bis (associazione a delinquere di stampo mafioso), l’ufficiale ha posto l’accento sulle misure legislative messe in campo dallo Stato per colpire con sempre maggiore efficacia le famiglie dedite alla criminalità mafiosa nel loro settore maggiormente nevralgico, quello dei beni patrimoniali; nonché sui presupposti attraverso i quali si perviene al sequestro e alla confisca dei beni e sull’attività di contrasto svolta dalle Fiamme Giualle.

Con l’ausilio di un filmato, alcuni aspetti del multiforme fenomeno dell’evasione fiscale sono stati analizzati ed approfonditi dal maresciallo Walter Apostolico, anche attraverso esempi più vicini alla quotidianità.

Il seminario, introdotto dalla dirigente scolastica Mariarosaria Russo e presieduto dalla prof. vicaria Francesca Corso, è proseguito con un intenso e articolato dibattito, coordinato dalla prof. Vera Violi, che ha visto protagonisti gli studenti, impegnati a porre domande di pregnante attualità, quali la lotta contro il riciclaggio di denaro operato dalle holding mafiose in ogni parte del mondo e gli interventi compiuti dal legislatore per contrastare il fenomeno dell’evasione fiscale.

Il seminario si è concluso con una simulazione di un’operazione antidroga da parte di due unità cinofile della Guardia di Finanza, con il coinvolgimento diretto dei giovani, che hanno avuto modo di constatare di persona quanto sia prezioso il contributo dei cani addestrati nella lotta quotidiana contro il traffico di stupefacenti.

29 NOVEMBRE 2016 - NELL'AMBITO DEL PROGETTO "NEMESIS"

"Viaggio nella memoria di Impronte e ombre"

Il vicesindaco Rizzo e la preside Russo con i protagonisti dell'incontro.

Tappa conclusiva, all'Istituto di istruzione superiore Piria da dieci anni in prima linea nel contrasto culturale alla 'ndrangheta, del "Viaggio nella memoria di Impronte e ombre", percorso formativo e di impegno civico, di durata biennale, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e portato avanti da associazioni (Osservatorio sulla ndrangheta, Sud/archivio stopndrangheta.it, Pentakaris, Quadrante Sud, Libera Reggio Lab) ed enti locali (comune di Rosarno, Polistena e Roccella Ionica) e che ha visto protagonisti i giovani di Reggio e provincia.

La manifestazione - coordinata dalla prof. Vera Violi ed aperta dai saluti della preside Mariarosaria Russo e del vicesindaco Domenico Rizzo - ha offerto l'occasione per presentare il percorso multimediale del progetto "Nemesis" a cura di Roberta Malara, che ha descritto il lavoro di mappatura dei beni confiscati nella provincia di Reggio Calabria e raccontato alcune storie di successo nella gestione di questi beni, quali il Comando della Polizia Municipale a Rosarno e il Centro don Pino Puglisi a Polistena. Storie che necessariamente si intrecciano con la memoria di chi ha lottato contro la ndrangheta spesso pagando con la propria vita. Non a caso, ospiti dell'incontro, le sorelle e una nipote di Giuseppe Valarioti, il segretario della sezione PCI di Rosarno assassinato per mano mafiosa nel 1980.

E' seguita la presentazione dei lavori realizzati dai partecipanti del progetto "Impronte e ombre": il cortometraggio "Matilde" e lo spettacolo teatrale "Disarmati. Gente senza verità".

Il cortometraggio, ispirato alla storia di Filippo Cogliandro, immerge gli spettatori in una realtà tristemente famigliare nella provincia di Reggio Calabria, "quella della libertà negata di sviluppare la propria attività imprenditoriale, quella del soffocante controllo del territorio con continue richieste di pizzo o di regali non dovuti, quella del bivio tra il quieto vivere e la tranquillità della propria famiglia e la scelta coraggiosa di denunciare".

Altrettanto amaro il racconto teatrale dei giovani attori "sulle orme delle vittime innocenti di ndrangheta di vari luoghi, la cui memoria - con cui si è scelto di dialogare - è tuttora minacciata da ombre, in un conflitto eloquente che spesso non si è concluso con la stessa vicenda di sopruso. Questi attori hanno il coraggio di interrogare un vero nemico fatto di ombre, con l'etica di chi onora la memoria di coloro i quali hanno veramente opposto resistenza, di alcuni i cui nomi si ricordano oggi, ma anche di tanti la cui esistenza è dispersa".

25 NOVEMBRE 2016 - PER APPROFONDIRE I TEMI
DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

“Settimana di eventi e iniziative nelle scuole”

Con la partecipazione di oltre 500 tra docenti e studenti provenienti da 79 istituti scolastici della Calabria, è stata inaugurata all’Istituto Piria la “Settimana di eventi e iniziative nelle scuole” per raccontare e approfondire i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), promosso dal Ministro dell’Istruzione Stefania Giannini. La manifestazione, che si è svolta in coincidenza con la “Giornata contro la violenza sulle donne”, è stata aperta al mattino con un collegamento in diretta con RAI 3, nel corso del quale la preside Mariarosaria Russo, circondata da docenti e allievi, e Antonio Chindamo, fratello di Maria, la donna sparita circa 7 mesi fa in circostanze misteriose, hanno reiterato l’appello affinché venga fatta piena luce sulla vicenda, che rischia, man mano che passano i giorni, di essere inghiottita nei meandri dell’oblio.

Benincasa, Russo, Bouchè, Abiuso.

Ad inaugurare la Settimana dedicata al PNSD - dopo uno sventolio di fazzoletti rossi dei partecipanti al meeting in segno di solidarietà verso tutte le donne vittime di violenza - è stato il Direttore generale dell’Ufficio Scolastico Regionale Diego Bouschè, che si è detto felice di dare il via ad un evento così significativo in una scuola, come il Piria, che lavora in modo avanzato e al passo coi tempi, come avviene in tanti altri istituti calabresi. Oggi il mondo è veloce e la scuola deve adeguarsi a questi ritmi - ha sottolineato Bouchè -, senza trascurare la circostanza che viviamo in una terra problematica e dobbiamo fare di tutto per sradicare quella mala pianta che si chiama mafia. I giovani devono vivere la scuola in modo sereno e il compito degli insegnanti è gettare un ponte, stringere alleanze, lavorare insieme, stare in rete per raggiungere gli obiettivi prefissati.
Per dare un saggio dei risultati che la scuola può conseguire nel campo delle innovazioni tecnologiche è stato proiettato il filmato “Il Piria alla conquista dello spazio”, la breve rappresentazione del progetto Horus III, il pallone-sonda ideato da Antonino Brosio, lanciato a oltre 40.000 metri d’altezza con un carico di batteri, oggetto di studio da parte dell’Istituto Superiore di Sanità e del Dipartimento dell’Università di Messina diretto dal prof. Sante Delia.
Un’altra iniziativa interessante è stata presentata dalla preside Russo: l’apertura di un link sul sito web del Piria (hastag noviolenceagainstwomen), al cui interno confluiranno documenti, sintesi di eventi e materiale fotografico sul tema della scuola digitale, che saranno assemblati in un opuscolo divulgativo sulle buone pratiche, da diffondere negli istituti scolastici italiani.
L’evento è stato coordinato da Lucia Abiuso e concluso da Giulio Benincasa, entrambi dell’USR Calabria.

I partecipanti al meeting sventolano i fazzoletti rossi in segno di solidarietà verso tutte le donne vittime di violenza.

5 DICEMBRE 2016

Premiati due allievi al Concorso letterario di Moncalieri (TO)

Francesca Corso, Mariarosaria Russo, Santo Celi, Alessia Costantino, Maria Rosaria Nasso.

Dal Mesima al Po. Due giovani studenti, frequentanti il quinto anno del Liceo scientifico "Piria", Alessia Costantino e Santo Celi, hanno ottenuto un significativo riconoscimento in Piemonte, dove hanno partecipato alla XXXVII edizione del prestigioso "Premio letterario Città di Moncalieri", conquistando rispettivamente il secondo posto e il "Premio della Giuria" nella sezione "racconto breve inedito su tema di attualità".

Il racconto di Alessia Costantino, sul tema dei migranti, è stato premiato con una motivazione che riconosce alle scuola di provenienza il merito di aver sensibilizzato gli studenti su questo spaccato di realtà e nel contempo sottolinea come la narrazione della giovane allieva "si dipana in luce di speranza e positività senza, tuttavia, distogliere lo sguardo da quelle che sono le problematiche di un inserimento umano e lavorativo nella nostra società".

Santo Celi, invece, ha affrontato il tema del bullismo a scuola, attraverso il "racconto drammatico della misera vita di un'adolescente prigioniera di una realtà, invivibile e crudele, da cui cerca di evadere rifugiandosi nel sogno".

Nel corso della cerimonia di premiazione, avvenuta nell'elegante location del Castello reale di Moncalieri, i due giovani, accompagnati dalla docente di lettere Maria Rosaria Nasso, hanno dichiarato che la scuola ha insegnato loro "il senso di una drammatica, esplicita e personale responsabilità relativamente ai problemi che la Piana vive, in particolar modo gli emigranti che il meridione accoglie, senza voltare le spalle, ma allargando le braccia della solidarietà. Le stesse braccia protese su argomenti impegnativi, che la preside Mariarosaria Russo, con la vicaria Francesca Corso e i suoi docenti affrontano per educare la sensibilità dei ragazzi".

Wanda Sorbilli, la presidente del "Circolo Moncalieri" organizzatore del Premio, si è dichiarata "felicemente colpita dal fatto che ben due dei vincitori provengano dalla stessa scuola, già protagonista di notevoli iniziative volte al cambiamento di una parte della "terra di Calabria", scuola che lavora in modo discreto ma incisivo per la crescita valoriale oltre che culturale dei suoi studenti, impegnandoli nella riflessione, apertura e disponibilità all'accoglienza. E' sorprendente come questa scuola di Rosarno - ha commentato la presidente, orgogliosa di vantare anch'ella origini calabresi - abbia saputo coltivare talenti letterari e valori umani di tale efficacia".

15 DICEMBRE 2016 - SEMINARIO SULLA SICUREZZA STRADALE

“Molla sto telefono!”

La preside Riusso consegna la targa di benemerenza al Vicequestore Auriemma.

Un seminario sulla sicurezza stradale, dal titolo significativo “Molla sto telefono”, si è svolto ieri mattina a beneficio degli studenti dell’Istituto di istruzione superiore “Piria”, organizzato dall’associazione “Amici del Lupo Ciccio Zerbi”, finalizzato a mettere in guardia i giovani dai pericoli derivanti dall’utilizzo smodato del cellulare durante la guida, nella considerazione che il 75% degli incidenti è causato proprio dall’uso dello smartphone sui veicoli in marcia. Lo testimoniano in modo impietoso i dati statistici, che registrano in quest’anno un incremento del 21% degli incidenti stradali rispetto al 2015.

Dopo i saluti della preside Mariarosaria Russo e dell’assessore Maria Domenica Naso, le varie problematiche riconducibili alla sicurezza stradale sono state trattate, con dovizia di particolari, dai relatori intervenuti: Letterio De Domenico (presidente “Amici del Lupo”), Pietro Ienaro (Comitato Pro-Messa in sicurezza strade provinciali Sp4 - Sp61 - Sp 63), Ivan Raso (Esperto di Sicurezza stradale), Pino Cutano (Capo sala Pronto soccorso Ospedale di Polistena), Francesco Comandè (atleta paraolimpico), Fratel Stefano Caria.

Il seminario è stato aperto dalla cerimonia di consegna, da parte della preside Russo - presente il Comandante della Tenenza dei Carabinieri di Rosarno Alfio Rapisarda -, di una targa di benemerenza al Vice questore Pietro Paolo Auriemma, che, trasferito a Napoli, sta per lasciare la dirigenza del Commissariato della Polizia di Stato di Gioia Tauro, dove è approdato nel dicembre 2015. Nella motivazione viene messo in risalto il rapporto fecondo instaurato con l’istituzione scolastica da Auriemma, acuto conoscitore dei fenomeni ‘ndranghetistici, impegnato a mettere a frutto la propria esperienza per indicare ai giovani la strada maestra da seguire, senza lasciarsi sedurre dalle sirene del malaffare e del crimine organizzato.

Il Vicequestore ha ringraziato la preside Russo per la testimonianza di affetto, dicendo di amare profondamente la Calabria e di apprezzare il grande impegno dispiegato dalla scuola per migliorare questa terra. “Il mio augurio è che voi giovani possiate raccogliere i frutti dell’impegno e della positività. Un particolare ringraziamento desidero rivolgere ai miei uomini, con in testa l’ispettore Pirrottina, per la collaborazione che mi hanno offerto, con l’auspicio che portino a compimento nel migliore dei modi il lavoro già intrapreso”.

17 DICEMBRE 2016 - IL PIRIA ALLA MANIFESTAZIONE ENOGASTRONOMICA DELLA REGIONE

“Rosso di Calabria”

Lo stand di produzioni tipiche realizzate dagli studenti del Piria e dell’Alberghiero di Locri.

L’Istituto di Istruzione Superiore “Piria” ha preso parte alla manifestazione “Rosso di Calabria”, svoltasi a Germaneto, nella sala verde della Cittadella regionale, occasione di dibattito e confronto tra diversi esperti del settore enogastronomico e di quello turistico, nonché di degustazione di prodotti tipici, curata dai Consorzi di tutela Dop e Igp calabresi e da alcuni istituti alberghieri regionali. Tra gli stand presenti all’evento, notevole interesse ha suscitato quello del “Polo tecnico professionale e della Dieta Mediterranea” del Piria, allestito dalla vicaria Francesca Corso e dai docenti Caruso, Licciardo e Rombolà, con la collaborazione degli studenti dell’Istituto alberghiero di Locri, entrambi diretti dalla preside Mariarosaria Russo. Ai visitatori è stato offerta una gamma dei prodotti realizzati nei laboratori del Polo, con degustazioni tipiche di olio, marmellate, conserve, alcune delle quali confezionate con i frutti raccolti nei terreni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati al Piria.
“Gli istituti di Rosarno e di Locri - ha commentato la preside Russo - non potevano mancare a questo appuntamento regionale, promosso con l’obiettivo di valorizzare le eccellenze calabresi e di creare una forte sinergia tra i Consorzi di tutela, le aziende vitivinicole, gli istituti alberghieri ed i presidi “Slow Food”. Riflettori puntati, quindi, non solo sul vino, ma su tutti i prodotti agroalimentari calabresi che nascono dalla passione dei produttori, dalla tradizione unita all’innovazione, dalla storia e dalla cultura dei territori di origine, senza trascurare l’importanza che le scuole assumono nei processi formativi”. Il tutto, in linea con quanto affermato dal presidente della Regione, Oliverio (al quale la scuola medmea ha donato l’olio dedicato alla memoria del giudice Livatino), secondo cui, “valorizzare le nostre eccellenze agroalimentari equivale a promuovere la nostra terra ed il turismo in una regione bellissima, che non è solo mare, ma anche montagne, colline, borghi e, soprattutto, tante tradizioni uniche, che meritano la giusta attenzione. Con “Rosso di Calabria” puntiamo molto anche a diffondere il concetto di dieta mediterranea, nel quale le nostre produzioni di qualità rientrano a pieno titolo, e i cui effetti benefici sulla salute sono stati rimarcati da recenti e attendibili studi internazionali”.

20 DICEMBRE 2016 - ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Stage all'Università di Messina

Il prof. Dugo con docenti e alunni partecipanti allo stage.

Nell'ambito delle azioni di alternanza scuola-lavoro previste per la terza annualità del "Polo tecnico professionale della Dieta Mediterranea", si è svolto presso il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente, della Sicurezza, del Territorio, degli Alimenti e della Salute (SASTAS) dell'Università degli Studi di Messina, diretto dal prof. Giacomo Dugo, lo stage per le classi terze e quarte del Liceo Piria di Rosarno (capofila) e il Boccioni-Fermi di Reggio Calabria.

Il percorso formativo, della durata di 100 ore, ha previsto lezioni di chimica degli alimenti con la prof. Giusy Di Bella sui nutrienti e laboratori sulle modalità di cottura di diversi alimenti in condizioni controllate.

Il prof. Nicola Cicero si è soffermato sugli alimenti mediterranei ed in laboratorio i ragazzi hanno eseguito analisi sull'olio (acidità, perossidi e spettrofotometria UV per la determinazione del livello di alterazione idrolitica e ossidativa primaria e secondaria; ricerca di composti fenolici e tocoferoli), analisi sul grado alcolico del vino mediante ebulliometro, distillazione del vino e misurazione della densità del distillato.

Con il prof. Vincenzo Lo Turco sono state svolte analisi sensoriali (sapore, colore, odore e aspetto) con il Panel test.

La "Dieta mediterranea" e la "Piramide alimentare" sono stati i temi trattati dal prof. Giacomo Dugo. Durante i laboratori di Educazione Alimentare si è dato ampio spazio al concetto di benessere alimentare o nutrizionale come condizione primaria e imprescindibile. Secondo il prof Dugo, "il cibo e l'alimentazione raccontano la relazione tra il passato e futuro di un'identità alimentare in continuo divenire. In questo senso, la tradizione e la sapienza agroalimentare sono da intendersi come patrimonio da salvaguardare, nel rispetto dell'ambiente e delle comunità".

"L'attività formativa - ha commentato la prof. di Scienze del "Piria" Arianna Messineo - ha fornito agli studenti gli strumenti per costruire risposte in ordine al proprio progetto di vita, scoprendo e sperimentando le proprie risorse personali, con l'obiettivo di favorire negli stessi una piena consapevolezza delle proprie competenze, aspirazioni e attitudini, attraverso esperienze sul campo di alto livello scientifico".

DICEMBRE 2016 - A VIENNA IL PRIMO MEETING PREPARATORIO

Progetto Erasmus “Me end EU”

Filomena Barbieri, Michele Oliva e Mariarosaria Russo.

Si è svolto a Vienna il primo meeting internazionale propedeutico all’avvio del progetto Erasmus Plus “Me and EU”, che vede coinvolti l’Istituto di Istruzione Superiore “Piria” (per l’Italia) ed altri quattro istituti scolastici di Austria, Grecia, Portogallo e Spagna.

All’incontro hanno preso parte il prof. Michele Oliva, director manager dell’Erasmus Plus, e la prof. di lingua inglese Filomena Barbieri, che durante i tre giorni di attività nella capitale austriaca, assieme ai partners del progetto hanno messo a fuoco i punti salienti dell’attività progettuale da portare ad esecuzione fino al 2019. I lavori sono stati finalizzati alla definizione e alla condivisione degli strumenti metodologici e didattici atti ad incrementare le competenze degli studenti, nell’ottica della cittadinanza europea e dell’abbattimento delle barriere razziali.

“Ritorniamo soddisfatti da questa nuova esperienza in ambito europeo - ha dichiarato il prof. Oliva - per l’ opportunità straordinaria riservata agli studenti più meritevoli delle terze classi, che avranno così modo di acquisire competenze sociali, civiche e interculturali, attraverso attività volte alla promozione dei valori democratici, dei diritti fondamentali, della inclusione e non-discriminazione sociale e della cittadinanza attiva”.

Per la preside Mariarosaria Russo “l’Erasmus è un’opportunità straordinariamente rilevante per i nostri studenti e per i nostri docenti. Abbiamo pensato a questo progetto europeo per sensibilizzare le nuove generazioni su alcuni grandi temi sociali e su tutte le problematiche legate alla discriminazione. I nostri studenti, pieni d’entusiasmo, si stanno preparando a lavorare con i loro coetanei portoghesi, austriaci, greci e spagnoli, sul delicato tema della discriminazione, declinato in tutte le sue forme: anagrafiche, sociali, economiche, razziali e di genere. Tutti gli studenti comunicheranno in lingua inglese - continua la preside - e avranno così la possibilità di migliorare le proprie competenze linguistiche e di acquisire quella giusta mentalità cosmopolita e quella disinvoltura relazionale che avranno sicuramente ricadute positive sulla loro formazione futura”.

DICEMBRE 2016 - SEMINARIO CON LA GOLEM DI PALMI

“La scuola incontra lo sport per crescere insieme”

La squadra di pallavolo femminile Golem di Palmi è stata ospite dell’Istituto di Istruzione Superiore Piria, dove ha partecipato ad un seminario sul tema “La scuola incontra lo sport per crescere insieme”, programmato dalla preside Mariarosaria Russo a beneficio soprattutto degli allievi del “Liceo ad indirizzo sportivo”.

L’incontro, organizzato dai docenti di scienze Antonio Gullo, Roberto Bonarrigo, Giuseppe Dito e Agata Managò, è servito a mettere in evidenza il valore aggiunto della pratica sportiva nel processo formativo per la costruzione di una personalità fondata su valori quali il coraggio, la costanza, il sacrificio, l’impegno, la definizione di traguardi da raggiungere. Ad aprire la manifestazione è stata l’alunna Francesca Ciurleo con la canzone “Imagine” di John Lennon, mirata a trasmettere un messaggio di pace ai popoli colpiti dall’odio e dalla guerra, nella speranza che il 2017 possa regalare agli uomini un mondo decisamente migliore. Nel commentare la poesia di Umberto Saba “Goal”, l’allieva Cavallaro ha compiuto una riflessione sulla delusione derivante da una sconfitta e la gioia che scaturisce nel raggiungere gli obiettivi prefissati; mentre, attraverso la visione di alcune sequenze del film “Coach Carter”, l’alunna D’Urzo ha posto l’accento sulla necessità per i giovani “di avere consapevolezza che la via per migliorare la loro vita passa attraverso l’istruzione, spingendoli a studiare, a conquistare borse di studio e a compiere gli studi universitari”. Gli studenti e i docenti di scienze motorie hanno dialogato con le atlete della Golem, l’allenatore Giangrossi, il preparatore atletico Patrizio Okechukwu ed il direttore tecnico Piero Cannatà, ponendo domande specifiche sull’esercizio della pratica sportiva e sui riflessi che essa comporta per la crescita della personalità.

Nel concludere l’incontro, la prof. Vera Violi, moderatrice del dibattito, ha sottolineato come il successo sportivo si costruisce lentamente, con grande impegno, spirito di sacrificio e soprattutto passione. “Alle sportive della Golem va il plauso e l’omaggio floreale degli studenti e l’augurio di successi sempre più prestigiosi, con l’auspicio che lo sport diventi sempre più strumento di coesione, di integrazione e veicoli quei valori universali che stanno alla base di una convivenza civile e democratica”.

16 GENNAIO 2017 - LA SOLENNE CERIMONIA DI CONSEGNA AL PICCOLO TEATRO DI MILANO

Il Premio Ambrosoli alla preside Russo e ad Adriana Musella

Mariarosaria Russo e Adriana Musella con il magistrato antimafia Giuseppe Lombardo, durante la manifestazione della "Gerbera Gialla".

La preside dell'Istituto "Piria" Mariarosaria Russo ha ricevuto a Milano, nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nel Piccolo Teatro, il Premio "Giorgio Ambrosoli", assegnato ogni anno "a persone - in particolare della pubblica amministrazione e delle imprese - che su tutto il territorio nazionale si siano contraddistinte per la difesa dello stato di diritto tramite la pratica dell'integrità, della responsabilità e della professionalità, pur in condizioni avverse a causa di "contesti ambientali", o di situazioni specifiche, che generavano pressioni verso condotte illegali".

"Maria Rosaria Russo, per tutti Mariella, - è scritto nella motivazione - è dirigente scolastico dell'Istituto Raffaele Piria di Rosarno ed è responsabile nazionale del settore scuola del Coordinamento nazionale antimafia Riferimenti. Attiva protagonista di una promozione culturale di formazione e informazione contro la 'ndrangheta in un territorio come quello di Rosarno ad alto rischio criminalità. Il suo impegno si è rivolto soprattutto ai "ragazzi difficili", i figli di noti boss mafiosi".

Tra i premiati figura un'altra calabrese d'adozione, Adriana Musella,"promotrice della Gerbera Gialla, fiore simbolo della lotta alle mafie".

Giunto alla quinta edizione, il Premio è promosso dalla famiglia Ambrosoli e da Transparency International Italia, per onorare la memoria dell'avv. Giorgio Ambrosoli, nel 1979 assassinato sotto casa da un sicario americano ingaggiato dal banchiere siciliano Michele Sindona, su cui stava indagando quale Commissario liquidatore della Banca Privata Italiana portata quasi al fallimento dallo stesso Sindona.

21 GENNAIO 2017 - INTERESSANTE PROGETTO STORICO ED ENOGASTRONOMICO

“Sapere di vino”

La preside Russo con i prof. Rombolà e Preta ed alcuni allievi partecipanti al progetto.

“Sapere di vino” è il tema del progetto avviato dall’Istituto Professionale per l’Agricoltura, annesso al “Piria”, che consentirà a circa un centinaio di allievi del corso di agraria e del Liceo scientifico di compiere un interessante excursus storico ed enogastronomico nella civiltà magnogreca. Il percorso didattico, coordinato dalla preside Mariarosaria Russo con la collaborazione dei docenti Francesca Corso, Mariangela Preta e Pasquale Rombolà, condurrà gli studenti alla ricerca degli antichi sapori, collegando il presente al passato, attraverso un’indagine mirata allo studio dei territori, che in molti casi hanno mantenuto nel tempo una tradizione di produzione, dimostrando di essere stati sempre vocati per caratteristiche climatiche e ambientali a specifiche coltivazioni. Come quella della vite, una coltura particolarmente diffusa tra le popolazioni italiche e magnogreche.

Nella presentazione del progetto la preside Russo ha specificato che lo studio e l’analisi storica del vino offrono la possibilità di riscoprire le peculiarità del mondo antico, analizzando miti, fonti storiche, epigrafiche, iconografiche e oggetti che consentono di ricostruire consuetudini, tradizioni, processi produttivi, economie del passato.

L’iter progettuale prevede, sul piano storico, due fasi: la presentazione delle aree di produzione vinicola nel Mediterraneo con particolare riferimento alla Magna Grecia e quindi a Locri, Hipponion, Medma e ai loro vasti territori, con la localizzazione e analisi di vitigni autoctoni; e la ricostruzione dello spazio del simposio come elemento connotante la cultura greca e dell’instrumentum legato al consumo del vino.

Si passerà, poi, all’analisi della realtà presente, approfondendo, anche attraverso seminari in rinomate aziende enologiche, i processi produttivi della filiera del vino, dalle pratiche agricole fino alla fase di confezione e imbottigliamento.

Il progetto si concluderà con una mostra all’interno del Museo Archeologico di Medma e con un convegno illustrativo, accompagnato dalla degustazione dei prodotti delle cantine visitate dai ragazzi, nel corso del quale verrà presentato e fatto assaggiare il “mulsum”, antica bevanda composta da tre parti di vino ed una di miele.

27 GENNAIO 2017 - PROGETTO SPERIMENTALE DI ALTO PROFILO SCIENTIFICO

“Learning in digital world”

FOTO: “rosarno progetto sperimentale”. Corso, Chiarelli, Sergi, Russo, Milea, Violi, Contartese, Mellea.

Presentato nell’Auditorium del Liceo scientifico il progetto sperimentale “Learning in digital world” che, a partire da febbraio, sarà attivato nell’Istituto di Istruzione Superiore “Raffaele Piria” (capofila), di concerto con l’Istituto Omnicomprensivo “Machiavelli” di Soriano Calabro (VV), l’IPSSA “Dea Persefone” di Locri, l’IPSSA “Renda” di Polistena, l’Istituto “Capialbi” di Vibo Valentia.
Il progetto (uno dei quattro assegnati dal Ministero alla Calabria), inserito nel contesto dei Laboratori di apprendimento E-CLIL, prevede una prima fase di formazione per i docenti, cui seguirà una fase di progettazione e produzione di materiali didattici digitali, grazie ai quali gli insegnanti avranno la possibilità di progettare attività didattiche in ambiente multimediale e con metodologie di cooperazione.
A beneficiare dei risultati conseguiti, non saranno solo i 5 istituti in rete, ma anche docenti e studenti di altre scuole, interconnessi in modalità “free” con la piattaforma già operativa nell’Istituto “Piria”.
“Attraverso l’impiego di scenari e ambienti di apprendimento innovativi - ha spiegato la preside Russo - si produrranno e sperimenteranno, a beneficio degli aqllievi delle quinte classi, materiali didattici digitali in lingua inglese per le discipline matematica e fisica, scienze, storia nelle quinte classi, con l’uso di nuove tecnologie e software specifici per la realizzazione di video-lezioni e analisi testuali interattive”.
Alla presentazione, oltre la preside Russo, hanno preso parte la coordinatrice del progetto Francesca Corso, le docenti formatrici Mattia Milea e Vera Violi, la tutor della piattaforma Eleonora Contartese, e i referenti delle scuole partner: Gaetano Chiarelli (Polistena), Margherita Sergi (Locri), Marcella Mellea (Vibo Valentia e Soriano Calabro).

30 GENNAIO 2017 - IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI DELLA "GIORNATA DELLA MEMORIA"

Shoah: "Il Viaggio - Petali di Memorie"

L'intervento del presidente dell'ANPI reggina Sandro Vitale.

Manifestazione di notevole spessore culturale all'Istituto "Piria", protagonisti i giovani allievi che, coordinati dalla preside Russo e dalla prof. Vera Violi, con il coinvolgimento di tutto il personale docente, hanno dato vita alla "Giornata della Memoria", ricostruendo, nei locali della scuola, un percorso - "il Viaggio - Petali di memorie", spettacolare rappresentazione scenografica della Shoah, attraverso gigantografie, disegni, materiali simbolici vari, che ripercorrono le terribili tappe dell'immane tragedia abbattutasi sul popolo ebraico. Un modo espressivo per denunciare l'orrore delle deportazioni e dei lager, senza trascurare il messaggio di speranza e di salvezza, affidato alle testimonianze dei sopravvissuti.

Nel corso della manifestazione sono stati premiati, i ragazzi delle scuole medie, che - con disegni, componimenti in prosa e in poesia - hanno partecipato al concorso promosso dal Piria, sul tema "Shoah: tempesta devastante - Ricordare per non dimenticare". Il primo premio è stato assegnato agli allievi Emanuele Condoluci, Saverio Primerano, Antonio Sergio della scuola media "Scopelliti-Green" di Rosarno; il secondo premio è andato a Niccolò De Giacco della scuola media "Marvasi-Vizzone" di San Ferdinando; terza classificata: Iris Fenice dello stesso istituto sanferdinandese. Menzioni speciali sono andate ad altri lavori ritenuti dalla Giuria particolarmente meritevoli.

A consegnare i premi, i sindaci di Rosarno Idà e di San Ferdinando Tripodi.

Momento clou della Giornata, lo spettacolo "Memorie", a cura dell'attore Enzo De Liguoro, del musicista Pierpaolo Levi e del cantante Paolo Sofia, che con la riproposizione di brani letterari riferiti all'Olocausto, accompagnati da musiche e canzoni struggenti, hanno ricreato "il contesto storico ed emotivo dell'epoca in cui prese corpo il folle disegno nazista", riuscendo a coinvolgere emotivamente i giovani allievi, che hanno seguito la rappresentazione con estremo interesse, affascinati anche dalle riflessioni iniziali del presidente dell'ANPI reggina Sandro Vitale.

Enzo De Liguoro, Mariarosaria Russo, Vera Violi, Pierpaolo Levi, Paolo Sofia.

L'Olocausto, nel "racconto" degli allievi attraverso "il Viaggio", una sequenza di immagini e simboli, evocativi dell'immane tragedia che si è abbattuta sul popolo ebraico, in "perenne fuga", come accade ancora oggi per tanti uomini costretti ad emigrare dalle loro terre a causa della guerra, della fame, dell'odio razziale, politico e religioso.

"Pedagogie della prevenzione nel contrasto alla criminalità"

Mariarosaria Russo, Nico D'Ascola, Adriana Musella, Concettina Siciliano, Fabio Gallo.

Il presidente della Commissione Giustizia del Senato, Nico D'Ascola ha aperto, oggi 14 gennaio, l'anno didattico dell'Università dell'Antimafia a Limbadi, in provincia di Vibo Valentia, nell'ambito del progetto formativo "Pedagogie della prevenzione nel contrasto alla criminalita'" promosso dal coordinamento antimafia "Riferimenti". Il progetto e' realizzato in collaborazione con l'Universita' della Calabria, l'alta scuola di Formazione Università Cattolica di Milano, Confapi. Ha introdotto i lavori Adriana Musella, presidente coordinamento antimafia e Marisa Manzini, magistrato e direttore scientifico dell'Università dell'Antimafia.

Nel corso dell'inaugurazione si sono registrati gli interventi di Concettina Siciliano, direttore Istituto Anticorruzione e di Fabio Gallo, direttore "Gruppo Editoriale Comunicare Italia", Fondazione Paolo di Tarso.

Le conclusioni sono state tracciate dal senatore ed avvocato Nico D'Ascola che é intervenuto sul tema "La Giustizia come valore. Certezza della pena e garantismo".

Il seminario è stato coordinato da Mariarosaria Russo, direttore organizzativo del Centro Studi e Dirigente dell'IIS "R.Piria" di Rosarno, di cui era presente anche una corposa delegazione di studenti. La sede dell'Università dell'Antimafia si trova all'interno di un bene confiscato al clan Mancuso. Proprio per questo, il progetto, realizzato dal coordinamento antimafia "Riferimenti", si pone l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità attraverso percorsi formativi diretti alla prevenzione nel contrasto alla criminalità organizzata, scegliendo luoghi simbolo della rivalsa della cittadinanza onesta.

10 FEBBRAIO 2017 - SEMINARIO DI STUDI SU "RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI"

Il Vice Ministro Bubbico: "Il Piria esempio di impegno civile"

Un'altra giornata di intenso valore pedagogico e sociale è stata vissuta ieri dagli allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", che, presente il vice ministro degli Interni Filippo Bubbico, hanno preso parte al seminario di studi sul "Riutilizzo sociale dei beni confiscati", promosso dalla loro scuola, in collaborazione con il Consorzio "Macramè" e con il patrocinio del Comune di Rosarno.
La preside Mariarosaria Russo, che ha coordinato i lavori, ha illustrato il progetto che il Piria sta avviando per rendere produttivi i terreni confiscati alla mafia (unica scuola in Italia a godere di tale privilegio!) ed assegnati lo scorso anno all'Istituto medmeo, compreso quello dove venne brutalmente assassinato Fabrizio Violi e che ospiterà la "Bottega della Legalità" con lo scopo di perpetuare la memoria del giovane gioiese. E proprio perché resti indelebile nella coscienza dei giovani il ricordo di chi ha immolato la propria esistenza per non piegarsi alla tracotanza mafiosa, la preside Russo ha consegnato a Rosanna Scopelliti, tra la commozione generale, il "Premio alla Memoria" conferito a suo padre Antonino nell'ambito del Premio Valarioti-Impastato 2016. "La lotta alla mafia non ha bisogno di eroi - ha dichiarato l'on. Scopelliti - ma va fatta con coraggio, con il concorso di tutti, partendo dalle scuole, come questa, dove si fa antimafia non vuota e dove i giovani vengono preparati ad essere responsabili del loro destino. Se siamo tutti uniti le mafie si possono sconfiggere".
Dopo i saluti di Giovanni Pensabene (portavoce del Forum Regionale del Terzo Settore) e del sindaco Giuseppe Idà, che ha ringraziato la magistratura e le forze dell'ordine per l'encomiabile opera svolta per liberare il territorio dai nefasti condizionamenti mafiosi, è toccato a Giulia Serranò, coordinatrice del progetto "Mestieri legali" e ad Ottavio Amaro, docente dell'Università Mediterranea, tracciare le coordinate dell'opera dispiegata dal Consorzio Macramè per rendere produttive le terre confiscate alla 'ndrangheta lungo l'alveo del Mesima, dove, dal 2015, sono in corso i lavori per la creazione di un "Parco fluviale e della biodiversità".
Una questione di particolare rilevanza giuridica e sociale è stata trattata dal giudice del Tribunale di Reggio Calabria Ornella Pastore, riguardo la confisca dei beni e il loro utilizzo tempestivo ed ottimale. Per consentire che gli immobili strappati alle consorterie mafiose siano subito messi a reddito ed impedire che, abbandonati a se stessi, vengano saccheggiati, il Tribunale reggino, nelle more che il Parlamento licenzi una legge migliorativa rispetto alle attuali norme in vigore, sta favorendo in casi particolari l'assegnazione di alcuni beni già nella fase iniziale di sequestro e quindi prima ancora che si giunga alla confisca definitiva.
"In questa realtà particolarmente significativa - ha dichiarato il vice ministro Bubbico a conclusione del seminario - noi dovremmo essere sempre più orgogliosi di questa Calabria che guarda al futuro costruito sulla legalità e sulle corrette relazioni tra le persone e le istituzioni. Questa scuola è un esempio di impegno civile, ma anche di qualità della didattica, perché i ragazzi vengono messi di fronte ad uno scenario problematico e stimolante. Le istituzioni vengono chiamate a confrontarsi con le ansie e la voglia di cambiamento di una scuola divenuta protagonista di importanti progetti, come il riuso di beni confiscati, che possano diventare momenti di formazione e di condivisione con altri soggetti del territorio".

Hanno preso parte al seminario numerosi esponenti delle istituzioni, del mondo politico e dell'associazionismo, tra cui il prefetto di Reggio Calabria Michele di Bari, il questore Raffaele Grassi, il colonnello della Guardia di Finanza Michele Cascavilla, il capitano dei Carabinieri Gabriele Lombardo, il vicequestore Diego Trotta, il presidente della Commissione regionale antimafia Arturo Bova, il consigliere regionale Giovanni Arruzzolo, la presidente di Riferimenti Adriana Musella. Per l'occasione la scuola ha ospitato la personale di pittura del famoso artista gioiese Xante Battaglia.

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento di vero cuore intendo rivolgere ai Magistrati e alle Forze dell'Ordine e ai Rappresentanti delle Istituzioni che, in questi 10 anni della mia dirigenza scolastica, hanno sostenuto l'attività didattica del nostro Istituto, affiancando i Docenti nell'opera ammirevole di sensibilizzazione dei giovani alla "cultura della legalità".

Un "grazie" particolare va a Federico Cafiero De Raho, Alessandra Cerreti, Giuseppe Creazzo, Antonio De Bernardo, Roberto Di Palma, Nicola Gratteri, Giuseppe Lombardo, Stefano Musolino, Gaetano Paci, Giuseppe Pignatone, Michele Prestipino, Ottavio Sferlazza, magistrati esemplari, i primi a comprendere l'importanza del rapporto sinergico tra Scuola e Magistratura per "parlare ai cuori dei giovani" e consentire loro di compiere, in piena coscienza e responsabilità, un percorso virtuoso di legalità - reso sempre più fecondo dall'apporto encomiabile di altri giudici e rappresentanti di vari ambiti Istituzionali - che li liberasse finalmente dai lacci opprimenti di un ambiente dominato dalla pseudocultura mafiosa.

I sensi della mia gratitudine, infine, alla Romano Arti Grafiche, che con lodevole prodigalità si è fatta carico, in forma del tutto gratuita, della pubblicazione del presente volume, in considerazione della sua alta valenza pedagogica e sociale.

Mariarosaria Russo